



## La Cementeria di Merone

### Lettera aperta della Holcim Spa a tutti i cittadini del circondario meronese

a cura della  
Direzione Holcim

*In un'ottica di trasparenza e con l'intento di rassicurare i cittadini ribadendo come la sostenibilità sia alla base dello svolgimento di tutte le attività dell'Azienda, intendiamo far chiarezza sui risultati ambientali e sui combustibili con cui alimentiamo i nostri forni e spiegare perché l'utilizzo di rifiuti come combustibili alternativi nei forni da cemento è da intendersi come un sicuro servizio alla collettività.*

(Merone - 28 Ottobre 2005) - Da tempo abbiamo dichiarato che la sostenibilità è il fondamento della nostra strategia. Per noi sviluppo sostenibile significa conciliare sviluppo economico, responsabilità sociale e tutela ambientale. Siamo infatti consapevoli delle nostre responsabilità e, per far fronte ad un impegno di lungo periodo e di tale portata, in modo sempre più tangibile e consistente ci siamo dotati di specifiche politiche attraverso le quali intendiamo realizzare un percorso bilanciato lungo i tre assi dello sviluppo sostenibile. Un percorso, di fatto, già caratterizzato da azioni concrete svolte al fine di migliorare le nostre performance. Con riferimento, per esempio alla sola dimensione ambientale, gli investimenti effettuati nel triennio 2002-2004 (peraltro già resi noti nel Rapporto di Sostenibilità visibile sul sito [www.holcim.it](http://www.holcim.it) e distribuito ai Comuni e a tutti i principali stakeholder), anche solo considerando l'unità produttiva di Merone, sono stati consistenti ed hanno riguardato:



- la sostituzione del filtro del camino principale del forno 5;
- l'ottimizzazione delle performance energetiche e produttive dei forni 4 e 5;
- interventi per la riduzione del rumore;
- la sostituzione del camino del raffreddatore del forno 4 e eliminazione del camino del raffreddatore del forno 5 di Merone, con conseguente riduzione dell'emissione di polveri da 30-40 mg/Nm3 a 5-10 mg/Nm3;
- l'installazione di regolatori di portata sulle pompe di ricircolo e di lago, con conseguente riduzione del 40% dell'acqua attinta dal Lago di Pusiano;
- il revamping dello scalo ferroviario a Merone che, con l'arrivo di un treno al giorno, già oggi, permette di sostituire circa 30 automezzi con

significativi miglioramenti a livello di impatto ambientale quali la riduzione del traffico pesante, delle emissioni in atmosfera e del rumore;

- l'installazione di un nuovo mulino verticale cemento che consente migliori prestazioni ambientali in termini di risparmio energetico e contenimento del rumore;
- la modifica al precalcinatore del forno.

Spesso la portata di questi interventi non solo non viene percepita ma, addirittura, viene strumentalizzata da un'informazione imprecisa che, per esempio, negli ultimi tempi ha fatto emergere l'accusa di esserci trasformati o volerci trasformare in un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti, alimentando così la preoccupazione dei cittadini che, come circa il 70% dei dipendenti che lavo-

rano nello stabilimento e negli uffici di Merone tra cui alcuni Membri del Comitato di Direzione di Holcim (Italia), abitano nei Comuni limitrofi facenti capo alle provincie di Como e Lecco. Desideriamo quindi fare chiarezza dichiarando cosa succede nei forni della nostra unità produttiva di Merone (principale oggetto delle critiche mosse), approfondendo qualitativamente e quantitativamente la tematica dei combustibili utilizzati nella fase di cottura. Ad oggi, nell'unità produttiva di Merone, bruciamo:

- come combustibili tradizionali: a) olio combustibile denso denominato bitoil (67.863 tonnellate, al 30 Settembre 2005); b) carbone derivato da petrolio denominato petcoke (6.278 tonnellate, al 30 Settembre 2005);

- come combustibili alternativi, sempre nel rispetto dei quantitativi autorizzati e solo in parziale sostituzione dei combustibili tradizionali: a) olii pesanti (5.785 tonnellate, al 30 Settembre 2005); b) miscele oleose (6.881 tonnellate, al 30 Settembre 2005).

Il volume totale dei rifiuti utilizzati e recuperati come combustibili al 30 Settembre è stato quindi pari a circa 13.000 tonnellate. Come Holcim (Italia) Spa, abbiamo poi richiesto una variante ad una autorizzazione esistente che consiste esclusivamente nella modifica della tipologia di rifiuti ritirabili, lasciando inalterato il volume totale di rifiuti utilizzabili e recuperabili come combustibili, pari a

34.000 tonnellate (di cui 21.000 industriali). Con il D.d.g. del 14 aprile 2005 la Regione Lombardia ha approvato e autorizzato tale progetto di variante. In sostanza, quindi, non abbiamo aumentato i quantitativi di combustibili alternativi utilizzabili all'anno ma abbiamo semplicemente cambiato il mix di rifiuti che ne compongono i volumi, lasciando assolutamente invariato il totale. Pertanto, non si realizza l'incremento menzionato più volte dalla Rete delle Donne della Brianza e Circolo Ilaria Alpi e quantificato in 100.000 tonnellate. Come da BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) N.23 del 6 giugno 2005, la ex Cementeria di Merone, oggi unità produttiva di Holcim (Italia) SPA, non è diventata a tutti gli effetti un impianto di termovalorizzazione ma rimane un cementificio. La possibilità di utilizzare rifiuti nei forni da cemento recuperandoli come combustibili alternativi è garantita dalle caratteristiche stesse del processo produttivo stesso. Studi condotti a livello internazionale, negli anni, hanno infatti dimostrato come ciò permette alcuni vantaggi tra cui:

- l'assenza di modifiche qualitative e quantitative sostanziali delle emissioni in atmosfera;
- il risparmio di risorse di origine fossile non rinnovabile;
- l'assenza di ceneri o di residui di combustione da smaltire, poiché inglobate nel prodotto finito, senza pregiudicare le caratteristiche qualitative del cemento.

(SEGUE a pag. 2)

Monsignor  
Giovanni Fusi



Profonda commozione ha suscitato la scomparsa di monsignor Giovanni Fusi, residente a Rogeno...  
(a pag. 7)

"Il Killer  
del mais"



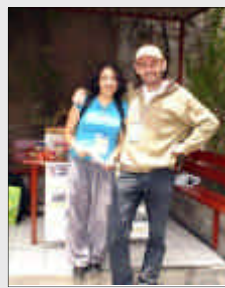
A rischio in Brianza la coltivazione del granturco?  
(a pag. 4)

Le Promesse  
della Pallavolo



Finalmente sono iniziati i campionati di pallavolo del GS Rogeno!  
(a pag. 8)

Un Rogense  
in Perù



Luigi Rigamonti di Rogeno. Da tre anni lavora come Missionario Laico in Perù.  
(a pag. 7)

**FINO A IERI SI ANDAVA ALLA POSTA. DA OGGI, CON SOFIPOST, L'UFFICIO POSTALE VIENE DA TE.**

**SOFIPOST**  
l'ufficio postale a casa tua

[www.sofipost.it](http://www.sofipost.it) **800-627272**

**Nuovo servizio postale privato con lo stesso valore legale del servizio postale di Stato.**

**CHIAMA IL NUMERO VERDE PER SPEDIRE:**

- Raccomandate ed Assicurate
- Corriere Espresso Nazionale ed Internazionale
- Invio di pubblicità diretta per corrispondenza
- Prese e consegne a giro fisso
- Consegne personalizzate ed esclusive
- Outsourcing "Ufficio Posta" per le aziende
- Servizio stampa e imbustamento
- Posta tutti i giorni

**IL POSTINO VERRÀ da te A RITIRARE la posta.**

*P.S. Le tariffe sono comparabili con quelle delle Poste*

Il Comitato di Zona Como della Cia Interprovinciale di Como - Lecco - Sondrio, nel corso della seduta del 22/09/2005 ha approvato il seguente



#### ORDINE DEL GIORNO

Avendo preso visione del PIANO DEI RIFIUTI DELLA PROVINCIA DI COMO, dal quale si può dedurre che sarà possibile smaltire nei forni privati rifiuti solidi urbani, in aggiunta ai già autorizzati combustibili alternativi,

#### CONSIDERATO

Che nella provincia di Como l'unico forno privato esistente e autorizzato è quello della Cemente di Merone

#### VISTO

Il delicato contesto territoriale della zona circostante inserita in parte nel perimetro del Parco della Valle del Lambro e vista l'esistenza di realtà agricole con produzioni di qualità altamente specializzate (Zootecnia da latte, apicoltura, agriturismo, florovivaismo)

#### CONSIDERATO

Che l'utilizzo dei rifiuti tal quali, e per di più inceneriti in un impianto sorto per la produzione di cemento, accresce l'impatto ambientale, mentre sarebbe necessario visto il contesto ambientale diminuirlo

#### INVITA

Le forze politiche e gli Enti Locali coinvolti ad operare per modificare le specifiche del Piano Provinciale approvato e a seguire con attenzione gli sviluppi dello Studio Ambientale ed Epidemiologico promosso dalla Provincia di Como quale valido strumento per razionalizzare l'insieme dei dati scientifici necessari per una corretta valutazione di impatto ambientale.

Il Presidente del Comitato di Zona - dott. Enrico Ferrario



Rete Donne Brianza accoglie con favore la decisione del Comitato di Zona Como della CIA Interprovinciale di Como - Lecco - Sondrio del 22.09.2005 in cui, in considerazione del rischio ambientale dell'incenerimento dei rifiuti, si invitano le <<forze politiche e gli Enti Locali coinvolti ad operare per modificare le specifiche del Piano Provinciale approvato e a seguire con attenzione gli sviluppi dello Studio Ambientale ed Epidemiologico promosso dalla Provincia di Como quale valido strumento per razionalizzare l'insieme dei dati scientifici necessari per una corretta valutazione di impatto ambientale.>> Lisa Nitti e Lola Pugliese, presidente e vice-presidente di RDB, si erano incontrate a giugno 2005 presso la sezione del CIA di Merone, con Enrico Ferrario e Ivano Brambilla (quest'ultimo ex-sindaco di Merone, in veste di membro del comitato del CIA) per sollecitare gli agricoltori a dichiararsi contrari all'incenerimento di qualsiasi rifiuto nella Holcim. Ricordiamo che a gennaio

di quest'anno il territorio comunale di Merone è stato dichiarato libero dagli organismi geneticamente modificati, grazie a una decisione presa dall'amministrazione comunale in accordo con la Coldiretti di Como e Lecco. Rete Donne Brianza auspica che il territorio di Merone possa essere adeguatamente tutelato e valorizzato ai fini di un'agricoltura il più possibile priva di agenti inquinanti e chiede, a tale scopo, in via preventiva, in base al principio di precauzione, la sospensione dell'incenerimento dei rifiuti nel cementificio Holcim. A nostro avviso, l'incenerimento dei rifiuti industriali da oltre 20 anni potrebbe avere già contaminato il terreno a causa delle emissioni di diossina, PCB, e altri composti chimici persistenti e accumulabili. Chiediamo al Comune di Merone e agli altri comuni principali, come Erba, che vengano commissionati ad enti indipendenti serie indagini sul latte, sulle piante, sui prodotti agricoli di Merone e del territorio circostante in un raggio di 5 chilometri per verificare se esse siano contaminate dall'inquinamento derivante dal cementificio. (Comunicato Stampa del 29/10/05)



### ... La cemente di Merone (Continua dalla Prima Pagina)

Recuperando rifiuti e materiali che altrimenti finirebbero in discarica o inceneriti offriamo quindi un servizio alla società, eseguendolo in condizioni di massima sicurezza. Un esempio? Nel 2002 Holcim (Italia) con le sue unità produttive a ciclo completo di Merone e di Ternate ha partecipato all'accordo tra l'AITEC (l'associazione italiana dei cementieri aderente a Confindustria) e i ministeri delle Politiche Agricole, dell'Ambiente e della Sanità ed ottemperando alla Legge n. 49 del 9 marzo 2001 che, conseguentemente all'emergenza BSE, obbligava i produttori di cemento a ciclo completo, al co-incenerimento delle farine animali, al fine

di smaltirle evitando che le stesse fossero reintrodotti nella catena alimentare. Le farine erano prodotte da società autorizzate sotto il controllo delle Autorità Sanitarie, accedevano allo stabilimento tramite cisterne e camion sigillati e venivano stoccate in un apposito impianto dal quale, attraverso un sistema di trasporto completamente chiuso, venivano inserite nel forno per essere utilizzate come combustibile in parziale sostituzione di quelli abitualmente in uso. La sicurezza era altresì garantita dalle caratteristiche stesse del processo produttivo del cemento: nel forno, infatti, vi è una temperatura di fiamma di 2000°C, la quale

provoca durante la cottura (che avviene a 1400°C) la distruzione totale delle farine nello stesso processo di combustione. Ciò vale sia per rifiuti pericolosi che non. A tal proposito si precisa che, secondo la normativa vigente comunitaria e nazionale, i rifiuti vengono classificati in base alla loro origine e alle caratteristiche di pericolosità. In merito alla pericolosità, si può dire che i rifiuti sono classificati come "pericolosi" o "non pericolosi" in base all'appartenenza ad un elenco ufficiale, che tiene conto della loro provenienza e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. La pericolosità è connessa alla loro non idonea gestione e ad un abbandono non controllato nell'ambiente, ma non alle attività di recupero o di smaltimento cui vengono sottoposti.

Ricordiamo inoltre che, a seguito dell'utilizzo di qualsiasi tipo di combustibile alternativo autorizzato, le cementerie sono tenute a rispettare limiti alle emissioni decisamente più restrittivi rispetto a quelli che dovrebbero osservare nel caso non utilizzassero combustibili alternativi. A proposito di

emissioni, è importante evidenziare la presenza da tempo presso l'unità produttiva di Merone di un sistema di monitoraggio in continuo "a camino" che ci permette, grazie ai collegamenti a sistemi di visualizzazione e di allerta dei parametri relativi agli inquinanti monitorati - polveri, ossidi di azoto (NOx), anidride solforosa (SO2), acido cloridrico (HCl), carbonio organico totale (COT) e monossido di carbonio (CO) -, di intervenire in tempo reale sui processi ai fini della prevenzione di eventuali fenomeni di inquinamento. In merito ai metalli pesanti, ribadiamo che le analisi svolte negli anni mostrano per Holcim (Italia) SPA valori che non solo rispettano i limiti di legge ma che addirittura sono al di sotto dei limiti di rilevanza. In merito ai metalli pesanti, ribadiamo che le analisi svolte negli anni mostrano per Holcim (Italia) SPA valori che non solo rispettano i limiti di legge ma che addirittura sono al di sotto dei limiti di rilevanza. Sempre relativamente alle emissioni, ci preme fare una precisazione rispetto ai dati pubblicati nel rapporto

ARPA del 2002 (spesso strumentalizzati da vari movimenti), dove si afferma che a Merone risulta presente il 36% di biossido di zolfo del totale della provincia di Como, il 25% di ossidi di zolfo e 56 t/anno di polveri (PM10). Così come indicato in una lettera già inviata allo stesso Ente nel Marzo del 2003, la quantificazione dell'impatto dell'unità produttiva di Merone in termini di emissioni è illustrato all'inizio della relazione dell'ARPA e si basa su stime ed elaborazioni effettuate nell'ambito di INEMAR 1997 e non sulla base di controllo della qualità dell'aria. Al contrario, i dati emersi dalla campagna di monitoraggio, le cui conclusioni sono sintetizzate nella

parte finale della relazione, confermano gli sforzi compiuti dall'Azienda per ridurre l'impatto ambientale. A tale proposito sottolineiamo come i dati relativi al Comune di Merone siano in linea media con quelli degli altri Comuni della Provincia. Concludiamo ribadendo il nostro impegno nel voler continuare ad evidenziare in modo trasparente gli obiettivi a cui miriamo, le azioni intraprese ed i risultati.

Ci auguriamo che, come di consueto, i nostri interlocutori non ci facciano mancare il loro contributo continuo, fornendoci stimoli, idee e critiche costruttive che potranno essere inoltrate all'indirizzo sviluppo.sostenibile-ita@holcim.com.

**Servizi Assicurativi e Finanziari**

**SAI**  
GRUPPO  
FONDIARIA  
divisione FONDIARIA

- Servizi assicurativi
- Leasing
- Credito al consumo
- Servizi finanziari

Agenzia Generale Barzanò  
Barzanò (Lc) Via IV Novembre, 39  
Tel. 039 9210990 Fax 039 9210993  
e-mail: info@agenziacorti.it

---

Costamasnaga (Lc) Via XXV Aprile, 31  
Tel./Fax 031 855910  
e-mail: agenzia.costamasnaga@agenziacorti.it

---

Missaglia (Lc) Via Garibaldi, 64  
Tel./Fax 039 9200110  
e-mail: agenzia.missaglia@agenziacorti.it

---

Veduggio (Mi) Via V. Veneto, 76  
Tel./Fax 0362 911110  
e-mail: agenzia.veduggio@agenziacorti.it

**SALA PIERLUIGI**  
Antennistica  
Impianti d'allarme  
e videosorveglianza

Sirone (Lc) Via Manzoni, 1  
Tel. 031 850688 Cell. 335 5852624

**Inox**  
**Acciaio**  
**ElettroFer**  
**Carpenteria**

dal 1984

Sede e Officina :  
Via Comana Lunga, 24/c  
22036 - ERBA (CO)  
Tel. e Fax 031/610727

<http://www.elettrofer.it>  
e-mail: info@elettrofer.it

## L'impianto di Compostaggio ad Annone

*Una petizione promossa dai cittadini*

Caro direttore, i paesi intorno al lago di Annone chiedono alla Regione di intervenire e alla Provincia di Lecco di ripensare alla localizzazione dell'impianto di Compostaggio troppo vicino alla riva del lago di Annone! Dalle ultime assemblee avute con tecnici e alla presenza dello stesso Dott. Brivio, è risultato chiaramente, come si può anche leggere sulla

stampa, che il luogo non è adeguato e l'impatto ambientale potrebbe essere molto pesante per il lago e il turismo della zona. Indichiamo alcuni luoghi dell'Oggionese dove si può andare a firmare la petizione e preghiamo tutte le persone di buona volontà di sostenerci! Si può firmare presso il Bar Pasticceria Rovida Via Giovanni 23°, n. 26 -

Oggiono e presso l'Erboristeria Orto Botanico Via Longoni, n.14 - Oggiono. Inoltre ad Annone Brianza negozio di casalinghi di fronte alle scuole elementari. La Petizione può essere firmata anche da tutte quelle associazioni (ambientaliste, turistiche, culturali, sportive, artigiane e commercianti) che vorranno farlo.

*Giovanna Rotondo*

### Il testo della Petizione

**AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI LECCO VIRGINIO BRIVIO  
p.c. AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA ROBERTO FORMIGONI  
/ ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA / AL CONSIGLIO DELLA REGIONE LOMBARDIA / ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI LECCO MARCO MOLGORA / AL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI LECCO**

Noi invitiamo il Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, il Presidente della Provincia di Lecco Virginio Brivio e tutto il Consiglio Regionale e Provinciale a venire a visitare personalmente ed estensivamente Annone Brianza e il territorio dei laghi brianzei: un'area che presenta un grande patrimonio naturalistico, aspetti ambientali pregevoli nonché, secondo alcuni studiosi, motivi d'interesse archeologico. Al confine tra Valmadrera e Civate, a pochi chilometri di distanza, su questo territorio densamente abitato, è già presente un inceneritore di notevoli dimensioni e, pertanto, noi chiediamo: è giusto che venga insediato un altro impianto di smaltimento rifiuti? E' giusto che gli abitanti di alcuni comuni, come Civate, debbano vivere in mezzo a un inceneritore e ad una discarica? Senza dimenticare la cemeniteria di Merone, molto prossima a tale area anche se ubicata nel territorio della Provincia di Como. Inoltre, l'impatto viabilistico provocato dalla circolazione dei mezzi pesanti che trasportano rifiuti ed altro, in una zona già altamente trafficata, non provocherebbe un netto peggioramento della situazione? Ma le considerazioni più pesanti per noi abitanti dell'area riguardano la nostra immagine e la nostra salute: diventeremo il territorio delle discariche! E' concepibile che una struttura come quella che si vuole realizzare, vale a dire un impianto industriale per lo smaltimento dei rifiuti, che come tutti gli impianti industriali inquina, venga localizzata così vicina al lago? E lo stesso impianto possa convivere, a poche centinaia di metri, con attività sportive di grande rilievo quali il polo e il golf? Attività che, pur essendo private, sono meritevoli di curare e mantenere grandissimi spazi verdi, vitali per il nostro benessere e la nostra salute, e di richiamare, per i loro eventi sportivi, pubblico internazionale, promuovendo l'immagine del territorio. La scuola di parapendio di Suello ospita ogni anno, come quest'anno, competizioni di livello mondiale, ed è frequentata da appassionati di questo sport, provenienti da tutto il mondo. Queste realtà sono motivo di pregio, ma ve ne sono altre non meno importanti, come i camping, i ristoranti di altissima qualità e tutta una serie di servizi rivolti ad un turismo sia di massa che esclusivo: e questo è un settore che richiede attenzione. Molte sono le attività che distinguono la zona: il progetto di realizzazione della pista ciclabile, che si troverebbe a pochi passi dalla discarica, le aree protette, gli spazi ricreativi, il risanamento del lago di Annone, la difesa del Cornizzolo, il parco del monte Barro, lo sviluppo della riva di Oggiono, la cui vocazione turistica è sempre più evidente. E' un territorio che ha subito grandi ferite (mai curate), ma in cui è possibile trovare habitat ancora integri; è il territorio dei laghi brianzei a cui Stendhal ha dedicato bellissime liriche. Per questo motivo dovrebbe essere tutelato, dichiarato patrimonio dell'umanità, avviato verso uno sviluppo rispettoso di quanto ci dona. Noi affidiamo il nostro benessere e il nostro futuro alle decisioni dei politici e chiediamo che queste decisioni siano ponderate e, sebbene a volte non siano quelle che forse dovrebbero essere, vi sia comunque il coraggio della verifica. Chiudiamo questo appello citando il Dott. Naggi, esperto della materia, che dice: "I grandi impianti rappresentano innanzitutto un'ingiustizia sociale, poiché il disagio provocato da quantità sempre più grandi di rifiuti, prodotta da un elevato numero di persone, si concentra su piccoli settori di popolazione....", cioè su chi ha la sfortuna di vivere su un territorio localizzato per una discarica o per un inceneritore. Imporre, un altro impianto per lo smaltimento dei rifiuti, a pochi chilometri di distanza da un inceneritore di grandi dimensioni da una parte, e da una cemeniteria, altrettanto pesante dall'altra, che si appresta tra l'altro a diventare termovalorizzatore di rifiuti pericolosi, nei pressi della cava del Cornizzolo (per cui tanto si è lottato), dovrebbe far riflettere profondamente e diventare oggetto di dibattito pubblico. Noi, abitanti del territorio intorno al lago di Annone, chiediamo alla Regione Lombardia un intervento in merito e preghiamo la Provincia di Lecco di non costruire un impianto per lo smaltimento dei rifiuti umidi e scarti di cucina su questo territorio: noi tutti sappiamo quanto disagio possa dare una discarica, subendo già da anni la presenza di un inceneritore, di una cemeniteria e di una cava. Un sentito ringraziamento a quanti non lasceranno cadere nel vuoto questo appello ed avranno il coraggio di sostenere la nostra battaglia a tutela dell'ambiente in cui viviamo e vogliamo continuare a vivere.



La Zona di Annone Brianza vista dal satellite

## NON TUTTI GLI IMPIANTI CREANO PROBLEMI

*L'intervento della Provincia di Lecco*

Gentile Direttore, con grande piacere intervengo sui temi che sono stati posti in merito all'impianto di compostaggio in corso di realizzazione ad Annone Brianza.

### NON TUTTI GLI IMPIANTI CREANO PROBLEMI

E' noto che alcuni impianti di compostaggio hanno creato o creano problemi e, in alcuni casi, sono stati chiusi in seguito alle proteste dei cittadini esasperati. Questo non significa che tutti gli impianti di compostaggio debbano necessariamente creare problemi, in Italia ce ne sono oltre 200 attivi, tutto dipende dalle modalità di progettazione, dai presidi ambientali che si prevedono e da come vengono gestiti. Anche la questione della presenza di topi o insetti è legata al modo in cui si opera e non al fatto che esista un impianto. A tale scopo la Provincia di Lecco ha presentato al Comune di

no chiedere di partecipare. **IL COMPOSTAGGIO NON INQUINA**

Gli impianti di compostaggio non hanno emissioni di fumi o gas, mentre per quanto riguarda l'odore prodotto nel ciclo di trasformazione vengono previsti appositi presidi per impedirne la fuoriuscita.

Nel caso dell'impianto previsto ad Annone Brianza tali presidi consistono nella chiusura in celle ermetiche della prima fase (la più odorigena) del processo di trasformazione, nella concentrazione di tutto il ciclo all'interno di un capannone completamente chiuso e sottoposto a costante depressione interna ed infine nell'invio delle arie residuali - non più riutilizzabili nel ciclo - ad un biofiltro.

Il biofiltro è stato progettato in modo sovradimensionato ed a moduli, così da garantire la sua completa funzionalità ed efficienza anche nel momento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. La raccolta delle acque è rigidamente suddivisa per le varie tipologie, di processo, di prima pioggia, di seconda pioggia..., ed è prevista in maniera tale da impedire ogni possibile fuoriuscita del percolato e delle acque di prima pioggia in ambiente naturale e nei corsi d'acqua.

### IL COMPOST HA UN MERCATO IN ESPANSIONE

Il compost prodotto, ovviamente se di buona qualità, non ha problemi ad essere collocato visto che esiste una precisa indicazione europea che prevede la necessità di rinaturalizzazione dei terreni eccessivamente sfruttati da produzioni intensive e da concimi chimici; tale indicazione è già stata ripresa da diverse regioni italiane che addirittura finanziano questo processo e dovrebbe essere fatta propria anche dalla Regione Lombardia.

Il compost che verrà prodotto ad Annone Brianza sarà di ottima qualità, visto che le

analisi merceologiche dell'umido raccolto in provincia confermano una impurità inferiore al 1 %, e potrebbe anche essere collocato sul mercato dei terricci per invaso domestico.

### IL SITO E' STATO VERIFICATO NEL RISPETTO DELLE LEGGI

In merito all'ubicazione dell'impianto occorre ricordare che è stata svolta un'accurata e positiva verifica in seguito all'autocandidatura del Comune di Annone, che evidentemente aveva ritenuto che un'area su cui già insisteva un fabbricato usato in passato per attività di macellazione potesse essere adatta al progetto in parola. Inoltre, tutti i ricorsi presentati successivamente sono stati respinti sia dal T.A.R. che dal Consiglio di Stato.

### NON FACCIAMOCI CONDIZIONARE DAI PREGIUDIZI

Come si può rilevare da quanto sopraesposto un impianto di compostaggio ha un solo problema serio, la produzione di odori che scaturiscono dal ciclo di trasformazione, proprio per questa ragione su questo aspetto si è incentrata la più alta attenzione possibile e si sono introdotti i più moderni e funzionali presidi esistenti.

Possiamo dire con chiarezza che non è un'attività inquinante, non essendoci possibilità di rilascio di elementi dannosi per l'ambiente; risultano molto più problematici diversi impianti industriali, per i quali però l'attenzione dei cittadini è praticamente nulla in quanto le attività svolte non contemplano il termine "rifiuti". Come spesso accade ci si spaventa per un impianto che tratta scarti domestici di cucina e ramaglie del giardino, mentre non si pensa all'impatto reale che hanno, sul territorio, sulla falda acquifera e su fiumi e laghi, le attività agricole intensive o i campi da golf, ove vengono sparse enormi quantità di concimi ed anti-parassitari; non sempre ciò che appare corrisponde alla realtà.



*Marco Molgora*

Ristorante  
**Lago Paradiso**  
SALONE PER BANCHETTI E CERIMONIE  
GIARDINO ESTERNO - AMPIO PARCHEGGIO  
Merone (Co) Loc. Moiana Via Colombo, 10  
Tel. 031 630485 Fax 031 618612 www.lagoparadiso.it

PICCOLO MONDO ANTICO  
Rogno (Lc) Via Cesare Battisti, 30  
Tel. 031 876313

**VITTORIO VIOLA**  
Autonoleggio con conducente  
Colnago (MI) Via Biffi, 14/A  
Tel. 039 6959069 - 6956910  
Fax 039 6095225  
www.autoservizi viola.com

## “L'ESSENZIALE E' INVISIBILE AGLI OCCHI”

Con la Termografia ci è offerta l'opportunità di guardare il nostro corpo, il nostro ambiente di vita, i nostri luoghi di lavoro con "nuovi occhi elettronici" che scoprono caratteristiche essenziali e solitamente non visibili

### Cos'è la termografia

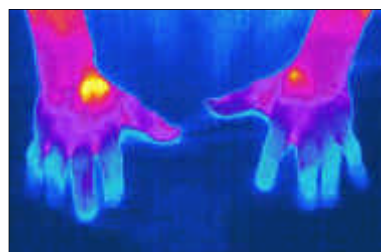
La termografia è una tecnica che consente la rilevazione del calore di una qualsiasi superficie mediante apposite strumentazioni: i termografi. In parole semplici, come la parola fotografia vuol dire "disegno con la luce", così la termografia è il "disegno con il calore". Infatti ogni corpo e oggetto emette calore nel campo infrarosso; il rilevamento di tale emissione infrarossa (assolutamente non visibile all'occhio umano) costituisce il punto di partenza per successive valutazioni, che spaziano dalla diagnostica clinica all'igiene ambientale, dalle applicazioni industriali a molti altri campi. Con queste premesse è evidente che in mani esperte, la Termografia aiuta a scoprire e risolvere problemi nascosti della nostra Salute così come dell'Ambiente in cui abitiamo e lavoriamo: per esempio consente di individuare una infiammazione nascosta, così come una fuga termica o la presenza di umidità anche non visibile, nei muri di casa.

Il Dott. Giancarlo Corti (che ha portato la termografia nella nostra zona) afferma: Con la Termografia ci è offerta l'opportunità di guardare il nostro corpo, il nostro ambiente di vita, i nostri luoghi di lavoro con "nuovi occhi elettronici" che scoprono caratteristiche essenziali e solitamente non visibili. I grandi vantaggi della diagnostica termografica sono rappresentati dal fatto che contemporaneamente riesce a misurare con precisione i parametri termici, a rilevare aspetti funzionali e non soltanto morfologici (come avviene con l'ecografia). Infatti ad alcune malattie corrisponde una alterata emissione termica rilevabile solo dalla termografia. Inoltre, caratteristica importantissima, la Termografia non è invasiva per la Persona e, negli ambienti, non altera i materiali esaminati, non dovendo neppure entrarvi in contatto.

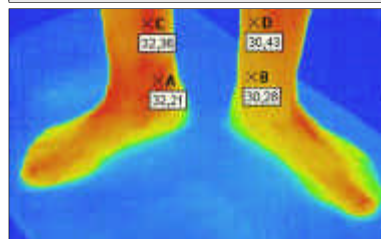
### Esempi applicativi

La Termografia sulla PERSONA consente di:

- Individuare e documentare infiammazioni nascoste o poco definite con altri metodi, artriti, mialgie, vasculopatie periferiche ed altro.
- La Termografia igienistica negli ambienti domestici consente:
  - La ricerca e l'individuazione delle cause di umidità, perdite idriche o di infiltrazioni in pareti e solette;
  - l'esame ispettivo di impianti; la verifica dell'isolamento termico e della tenuta di coibentazioni;
  - l'individuazione di strutture murate o di anomalie strutturali.

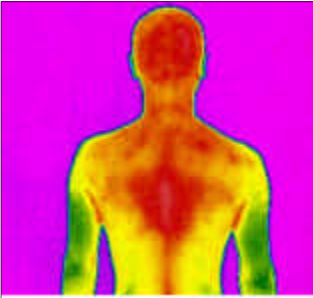


Artrite ai polsi e difetto circolatorio alle dita

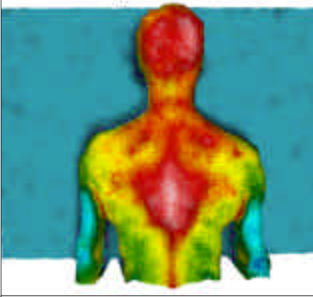


Osteomielite recidivante al piede destro

La Termografia nell'INDUSTRIA consente: - Ispezioni preventive per l'Igiene e la Sicurezza nell'Ambiente di Lavoro, il controllo di impianti e di macchine tese a prevenire malfunzionamenti. La Termografia in ECOLOGIA consente: - Ispezioni igienistiche ambientali per la prevenzione, la documentazione e la bonifica in condizioni critiche di impatto ambientale.



www.termografiasaluteambiente.it



Distorsione cervico-dorsale a causa di un tamponamento stradale

### Una pagina di storia della Termografia

La Termografia clinica ha attraversato periodi di alterne vicende negli anni '70 a causa delle apparecchiature allora limitate. Eliminate oggi dagli studi le aspettative sperimentali fuorvianti e calibrati gli strumenti verso settori sempre più concreti, si sono aperti nuovi orizzonti. La Termografia clinica ha visto recentemente nascere e crescere nuove strumentazioni più idonee alle attuali richieste diagnostiche ed applicative, con il risultato di poter fornire un valido supporto diagnostico, non solo morfologico ma soprattutto funzionale, in una casistica selezionata in diversi settori sanitari, sulla Persona e negli ambienti. La Termografia industriale è utile nelle diagnosi preventive di guasti ed ha ampliato il settore delle indagini non distruttive. La Termografia ambientale, ai fini igienistici

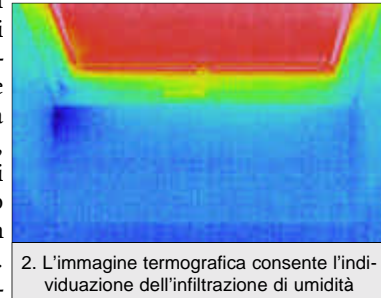
esprime la sua utilità grazie ai risultati che sta ottenendo da tempo nella ricerca di umidità nascosta nelle abitazioni e negli ambienti commerciali e non. Nel 1984 un rapporto dell'Organizzazione Mondiale della Sanità suggeriva che circa il trenta per cento degli edifici nuovi o ristrutturati potesse essere causa di disturbi della Salute degli abitanti, correlati allo stato degli ambienti. Lo stesso dato era presente in un articolo del Dott. Giancarlo Corti pubblicato su "Dossier di Protezione Civile e Ambiente" nel gennaio 1992, in cui si poneva in evidenza la necessità di impostare con una rinnovata metodologia il controllo dell'Igiene negli ambienti confinati. Oggi, in piena era della climatizzazione degli appartamenti e dopo la diffusione dei deumidificatori, il migliore approccio al problema della individuazione dell'umidità domestica e in ambienti confinati è la tecnica Termografica.

### Conoscere l'umidità

La presenza di umidità, sia visibile che nascosta, nelle strutture edilizie dipende da diversi fattori tra i quali, ad esempio, i materiali e le tecniche di costruzione, le condizioni climatiche e la modalità di origine dell'umidità stessa: questa può essere infatti di tipi diversi, talora singolarmente rappresentati, talvolta invece concomitanti. Nei muri delle nostre case esiste dunque umidità dovuta a: infiltrazioni da cause accidentali (danneggiamento di componenti o perdite da impianti); lavori diversi (costruzione, modifica, finitura); infiltrazioni di acque meteoriche; condensazione, microclima degli ambienti confinati; infiltrazioni dirette dal suolo e dal sottosuolo; risalita per capillarità. Dirimere la tipologia di tali cause e le loro conseguenze anche dal punto di vista igienistico è compito di Personale esperto e qualificato che si avvalga di apposite



1. Una finestra, l'individuazione dell'infiltrazione di umidità - foto in chiaro



2. L'immagine termografica consente l'individuazione dell'infiltrazione di umidità

strumentazioni specialistiche, come la Termografia.

Lo studio con la metodica Termografica consente quindi di verificare l'entità dei fenomeni termici e igroscopici, di impostare e monitorare le operazioni di bonifica, oppure di anticipare la dimostrazione del degrado organizzando ispezioni preventive e guidando gli interventi mirati alla risoluzione del problema. Per saperne di più WWW.TERMOGRAFIA-SALUTEAMBIENTE.IT Oppure contattare il numero: 031 3338010

Dal 4 dicembre (inaugurazione ore 16,30) potrete approfondire l'argomento alla mostra "l'essenziale è invisibile agli occhi: TERMOGRAMMI FOTOGRAMMI" presso lo spazio Pontiggia Eyes a Erba (Co) in via G. Leopardi, 11/C (zona stazione) Tel. 031/610976. WWW.TERMOGRAFIASALUTEAMBIENTE.IT WWW.PONTIGGIAEYES.COM TERMOGRAMMI :DOTT. GIANCARLO CORTI FOTOGRAMMI:FABRIZIO PONTIGGIA

“I Sentieri”,  
le gite culturali  
della seconda metà  
di Novembre



Non è necessario prenotare, (salvo nei casi indicati) è sufficiente presentarsi nei relativi luoghi di ritrovo, trasporto con mezzi propri. Quota di partecipazione: Euro 4 per persona, per gite giornaliere, ingressi ai musei o luoghi turistici i prezzi sono indicati a parte negli itinerari. Gratis: bambini, ragazzi fino 18 anni e anziani oltre 70 anni.

### 27 NOVEMBRE - GALBIATE (LC)

Dalla chiesa parrocchiale di Galbiate si prosegue a piedi per una breve strada sterrata per raggiungere il borgo rurale di Camporeso, di origine medioevale, dove è allestito un interessante museo etnografico, tutto il complesso è stato di recente ristrutturato. (in caso di cattivo tempo spostamento in auto). Biglietto ingresso al museo Euro 2,00. Visita alla parrocchia di Galbiate, dedicata a S. Giovanni evangelista e di antica fondazione, fu ristrutturata nel corso dei secoli, l'architettura presenta un portico settecentesco e sul lato esterno dell'antica chiesa resti di affreschi quattrocenteschi. All'interno sono conservate pregevoli opere d'arte tra cui una tela del Morazzone, una attribuita a Daniele Crespi, un dipinto di frate Codega e una rappresentazione del martirio di S. Caterina del Vignati, altre tele attribuite al Procaccini ed al Nuvolone (XVII secolo), due tavole lignee cinquecentesche avvicinate allo stile di Cesare da Sesto, interessanti affreschi del 1400. Ritrovo: alle h. 14,30 davanti alla parrocchia di Galbiate.

Per informazioni: Ivana Spelta Tel-fax 039-6079514 - cell. 338-3687731

**RISTORANTE LA MADONNINA**  
BARNI - COMO

Il vostro matrimonio in mezzo al verde,  
con un panorama mozzafiato.  
Un'isola a mille metri!!!  
Vieni a chiedere un preventivo,  
resterai piacevolmente sorpreso!!!

Barni (Co) Via Madonnina  
Tel. 031 965148 Cell. 339 6967149  
www.ristorantelamadonnina.it

Hai gli occhi di tua madre.  
Il naso di tuo padre. E di tuo?

Nuova Fox. La tua Volkswagen  
Venite a provarla dal concessionario Volkswagen:  
F.LLI REDAELLI  
Sirone (Lc) Via Cavour, 1 Tel. 031 850024  
www.redaelliauto.it

**SALA STRADE**  
di Sala Adelfo & C. s.r.l.

LAVORI STRADALI ED EDILI

BOSISIO PARINI (Lc) Via S. Ambrogio, 20  
Tel./Fax 031 865578

intermediazione  
consulenza immobiliare  
gestione affitti

**DIMENSIONE CASA**

CASLETTO di ROGENO (Lc)  
Piazza San Marco, 4  
Tel. 031 3581046 Cell. 329 1147576  
e-mail: dimensionecasa\_BE@libero.it

**MERONE**  
Stupenda villa singola con app.to su falsi piani - ampio terreno edificabile.

**BOSISIO PARINI**  
in graziosa corte ristrutturata, nuovo app.to da soggiorno con cottura, camera, bagno, posto auto. Ideale anche come investimento!!!

**COSTAMASNAGA**  
in costruzione... porzione di villa trifamiliare con ampi spazi esterni - terrazzino, porticato, ampio giardino. Chiedi ulteriori informazioni

**ROGENO**  
Porzione di casa indipendente completamente ristrutturata su più livelli abitativi da ampio soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, box - travi a vista - finiture ottime!! Euro 180.000,00

**ROGENO**  
Unica nel suo genere. Villa singola suddivisa in due unità abitative autonome, ampio terrazzo - mq 1.000 di terreno piantumato.

# “Il secolo appena trascorso”

## Sprazzi di vita italiana

Il novecento è stato tante cose: anche il secolo che ha fatto registrare i più grandi progressi della scienza. La distanza è stata quasi del tutto eliminata: si andava da Parigi a Washington in due ore e quaranta con il Concorde, il tempo di fare una colazione; una volta la servivano con le posate d'argento, poi si sono accorti che c'erano troppi "collezionisti", e sono passati alla plastica. Il secolo ventesimo, ovvero quello appena trascorso, lo hanno definito in tanti modi: "breve", delle "idee assassine", dell'era atomica, degli "ismi", della nascita del villaggio globale, quello di cui dopo il crollo del comunismo-- sarebbe dovuta finire addirittura la Storia. Già, Storia: "la storia è maestra di vita", dicevano i latini, ma a ben guardare non è che l'uomo abbia dal suo svolgersi imparato qualcosa. Dobbiamo renderci conto che i motori che spingono l'umanità ad agire sono sempre gli stessi: la sete di potere, l'avidità, l'odio, la crudeltà, il desiderio... Rispetto a secoli lontani, è mutata solo la tecnologia: oggi disponiamo di strumenti di distruzione di massa, un tempo era richiesto un maggior impegno manuale, ma l'homo sapiens è rimasto sempre lo stesso. Certo, se scavo nella memoria, è più facile che mi imbatta nel Male: il Bene, si sa, non fa notizia. Del resto anche la Bibbia, che mi pare un testo autorevole, il primo gesto che si racconta è quello di un fratello che uccide un fratello. E' sempre stato così: l'uomo cerca di stabilire una presunta supremazia di sé su gli altri, mentre tutte le leggi si impegnano a dire che gli uomini sono tutti uguali, e che tutti hanno diritto di battersi per la propria felicità. Il ventesimo secolo: forse il più terribile della storia... Due guerre mondiali, più dittature che hanno sterminato milioni di individui, lo stalinismo, l'Olocausto, Hiroshima e Nagasaki, il Vietnam, i nuovi e antichissimi conflitti etnici, l'inizio del terrorismo di matrice islamica. Mai, come in quegli anni vicini e al tempo stesso remoti, nel nome di ideologie totalitarie furono sterminati milioni di persone. Fascismo, comunismo e nazismo cercarono (ognuno a modo suo) di creare un "uomo nuovo", un

uomo che cancellasse e odiasse ogni eredità culturale del passato per costruire un mondo radicalmente diverso e che fosse riservato ai ceti più retrivi e conservatori (fascismo), ai proletari di tutto il mondo (comunismo), agli eletti della Razza Superiore (nazismo). I risultati furono la più tragica e sanguinosa delle guerre mai combattute, l'eliminazione sistematica degli avversari politici o di interesse della società. Il fascismo, in Italia, fu una burla tragica, ma offrì un modello che Hitler "perfezionò" e fece funzionare come una micidiale macchina di precisione e di distruzione. Il comunismo--il "Dio che ha tradito"--divorò i suoi figli, si trasformò in un universo concentrazionario e costrinse milioni di individui che avevano creduto ai suoi messaggi di uguaglianza e liberazione a marciare per oltre settant'anni verso il nulla. Un grande storico, di cui mi sfugge il nome, affermò che tutta la partita venne giocata tra il 1914 e il 1991, con precisazione che questa fu "l'epoca più violenta della storia dell'umanità". A seguito di ciò potremmo, ipoteticamente, rivivere quegli anni terribili, dominati da tiranni e laccchè con il fuoco nella mente, capaci-- di fronte ai loro fallimenti-- solo di uccidere con la furia che prova chi vede il mondo e l'uomo non adattarsi ai suoi deliranti disegni. Una lunga e assurda follia di come popoli civili siano diventati preda di criminali cinici e spietati. Eppure in questi cento anni appena trascorsi, la gracile pianticella Uomo non è appassita, non è stata strap-

pata o annientata: si è piegata quando il vento soffiava più violento e terribile e poi, con determinata fermezza e ostinazione, è tornata a sollevare la testa. Ritornando alla memoria penso, oltre ad orrori spaventosi, anche ad alcuni nostri personaggi positivi: chiamiamoli pure eroi. Salta alla mente un piccolo brigadiere dei carabinieri-

uccide". Un maestro di scuola, ebreo, che accompagna i suoi alunni alle camere a gas: li lava tutti, fa indossare loro i grembiulini, li mette in fila, racconta una favola. E poi va a morire con loro. Non fanno notizia, questi personaggi. La gente tende a dimenticare. Sono accadute cose che pensavamo inconcepibili: come quei vagoni che andavano a

perché nascondere? Se dovessi indicare degli eroi, dei personaggi positivi, direi: i soldati italiani. Dappertutto un soldato italiano non mangerebbe volentieri il rancio se ha di fronte un bambino che lo guarda con appetito. I nostri ufficiali medici si prodigano per i poveracci. La mentalità della nostra gente viene fuori: noi non siamo

inventato la colletta, e la società del mutuo soccorso. Ma quando stiamo bene, e c'è una torta da dividere, diventiamo litigiosi. Come adesso. In questi anni abbiamo avuto fin troppe cose. Abbiamo vissuto al di sopra dei nostri mezzi. Si è predicato il successo come traguardo della vita. Mi sento a disagio: io, per diversi anni, ho vissuto un'Italia che era molto più povera, ma aveva più attenzione. Le nostre madri dicevano: prima fai i compiti e poi vai a giocare. Da un certo punto in poi la gente ha pensato solo ai propri diritti, dimenticando i doveri. Oggi è tornata la paura della guerra. Credo che, con quello che sta succedendo, il nostro tenore di vita dovrà ridimensionarsi. E' quasi fisiologico. Prima di tutto non si sa quando le guerre finiscono. Secondo, è evidente che si altera tutta l'economia: la depressione non è soltanto uno stato d'animo. Voglio dire: questo è un momento difficile, di crisi, e non si vedono in giro grandi figure di personaggi in grado di fare da punto di riferimento. Questo è un Paese che sembra non abbia speranza, che vive alla giornata, che si accetta così com'è. Dobbiamo forse tornare a vivere con più parsimonia, con più modestia. Una mia conoscente ha adottato una bambina ucraina di circa tre anni: a tavola tira su tutte le briciole che trova, si vede che nell'istituto dov'era prima non ce n'erano tante. E' lei che insegna qualcosa a noi. Quando la penso, sono molto contento: vuol dire che la vita va avanti.

E penso anche che questa piccola vicenda racchiuda la verità più importante: quando uno salva la vita di un altro, salva anche qualcosa di sé. Gli servirà nell'ora in cui dovrà rendere conto, senza imbrogli, di come è andata. Ho visto poco più di sei decenni di secolo, e non ho nessuna autorità per giudicare. Ho soltanto il malinconico privilegio dell'anagrafe per poterlo raccontare. Abbiamo visto l'uomo passeggiare sulla Luna. Siamo stati testimoni di cose strepitose. La tecnica ha fatto progressi enormi. La morale no. Il fascismo, il nazismo, il comunismo... Storie di ideologie che hanno travolto il destino di milioni e milioni di persone. Storie di esseri eccezionali che hanno votato la loro vita al bene dell'umanità... Quante storie in questi cento anni, quante tragedie, quanti trionfi, quante illusioni, quante idee... Anch'io, nel mio piccolo, sono stato, in parte, testimone di tale periodo. Le esperienze di cui sono stato spettatore, fanno sì che devo lasciare alla coscienza di ognuno di noi giudicare che cosa sia stato il secolo appena trascorso, e non fidarci di quanti propongono Nuovi Mondi basati su ideologie che non abbiano al loro centro l'Uomo.

Antonio Isacco



Esercitazione di Balilla nei primi anni trenta a Bosisio Parini



Leandro Arpinati



Luigi Binda



Alessandro Corti



Don Giovanni Fornasini

ri, Salvo D'Acquisto, che si fa fucilare dai tedeschi per liberare ventidue ostaggi. Anche i nostri Comuni, Rogeno e Casletto, hanno, purtroppo, pagato il loro pesantissimo obolo di vite stroncate dalle guerre. Rogeno ha avuto anche la sventura di annoverare persino due martiri vigliaccamente fucilati dagli odiosi nazisti. E poi un prete, don Giovanni Fornasini, medaglia d'oro. Era un prete di montagna, e probabilmente neanche tanto colto. A Marzabotto dove i tedeschi stanno per uccidere quasi duemila persone, lui è libero: eppure torna indietro per morire con i suoi parrocchiani. Quando stanno per sparare contro di lui e i suoi compaesani, traccia un segno della croce nell'aria e dice: "Assolvo chi muore e chi

Auschwitz, Dachau e dintorni. Solo nel dopo guerra avemmo la prima notizia di quell'orrore. Certo, che gli ebrei non fossero graditi lo si sapeva: nel '38 erano pure promulgate delle leggi. Ma voglio credere che nessuno, in Italia, immaginava che in Germania ci fossero dei campi di sterminio, era inconcepibile che si potesse arrivare a tanto. Sono cresciuto in un ambiente cattolico, e certa distinzione tra Bene e Male probabilmente l'ho assorbita. Ho avuto sentori di personaggi positivi anche tra i fascisti. Come Leandro Arpinati: fu una persona molto intelligente, molto leale, che ha pagato con la vita, con molto coraggio. Una persona molto per bene. Sì, c'erano anche allora,

degli occupanti, degli imperialisti. Noi fraternizziamo. Anche quando volevamo conquistare delle colonie, inventammo una canzone che diceva: "faccetta nera, sarai romana". Poi si sono accorti che non andava bene e hanno rivisto il motivo. Noi italiani siamo così, anche se abbiamo la mania di autoflagellarci, di parlare male del nostro paese. Forse è una reazione provocata dal fatto che prima, per troppo tempo, eravamo stati abituati a esaltarci, a dire che eravamo gli eredi degli antichi romani: con tutto quello che è successo, c'è da avere qualche dubbio sulla provenienza. Il nostro Nazionalismo? Credo che nel '15 Trento e Trieste fossero dei traguardi per gli italiani. Ma oggi l'amor patrio c'è soltanto per le partite di calcio. Il nostro popolo ha dato prove di grande solidarietà quando eravamo povera gente: in guerra, o durante l'alluvione del Polesine. Noi italiani siamo bravissimi nella disgrazia. Abbiamo



### La Libertà

"Quando un popolo divorato dalla sete di libertà si trova ad aver coppieri che gliene versano quanta ne vuole, fino ad ubriacarlo, accade che i governanti pronti ad esaudir le richieste dei sempre più esigenti sudditi vengano chiamati despoti. Accade che chi si dimostra disciplinato venga dipinto come un uomo senza carattere, un servo. Accade che il padre impaurito finisca col trattare i figli come i suoi pari e non è più rispettato, che il maestro non osi rimproverare gli scolari e che questi si facciano beffe di lui, che i giovani pretendano gli stessi diritti dei vecchi e per non sembrar troppo severi i vecchi li accontentino. In tale clima di libertà, e in nome della medesima, non v'è più rispetto e riguardo per nessuno. E in mezzo a tanta licenza nasce, si sviluppa, una mala pianta: la tirannia"

Platone

## Alfonso Porro Schiaffinati: il conte poeta e mecenate

Letterato, poeta, dilettante musicista e mecenate, modello del grande pittore risorgimentale Hayez, patriota fervente che per l'amicizia con Garibaldi rimase celebre nei salotti intellettuali dell'Ottocento come "conte rosso". Queste le coordinate entro cui si colloca la personalità del conte Alfonso Porro Schiaffinati, che ebbe un posto di rilievo nel clima culturale e artistico di Monza e della Brianza. Fu infatti legato alla piccola comunità di Sant'Albino di Monza, piccolo quartiere incastonato tra i comuni di Monza, Brughiero e Concorezzo, nel cui territorio sorge tuttora, circondata da uno splendido parco, la "villa di delizia" dei Porro Schiaffinati, più semplicemente nota ai locali come "Villa del Conte", che fu sua stabile residenza e sede di un vivace cenacolo di poeti e artisti.

Discendente da antica famiglia del patriziato milanese, Alfonso Porro Schiaffinati nacque a Milano il 23 gennaio 1798 dal matrimonio del padre Gaetano, fervente giacobino e Ministro di Polizia della Repubblica Cisalpina, morto pochi anni dopo la sua nascita, con Isabella Giudici. Sin dalla giovinezza il Porro Schiaffinati fu protagonista dell'ambiente culturale e artistico della capitale lombarda. A poco più di vent'anni si avvicinò all'ambiente pittorico risorgimentale di Francesco Hayez, di cui fu amico e a cui fece anche da modello per personaggi di celebri tele quali "Il Conte di Carmagnola" del 1820 e "Maria Stuarda" del 1827.

In seguito fu in rapporto con Massimo d'Azeglio, il pittore arcotese Carlo Arienti e lo scultore Innocenzo Fraccaroli. Le sue frequentazioni si estendono anche all'ambiente letterario, tra cui spiccano i nomi di Alessandro Manzoni (cui era legato da sia pur lontana parentela), Giuseppe Rovani e il circolo scapigliato, e soprattutto il "medico-poeta" Giovanni Rajberti (1805-1861), stimato

primario chirurgo e direttore dell'Ospedale civico di Monza fino al 1859, ma anche singolare figura di patriota, scrittore satirico e poeta dialettale, erede della tradizione poetale vernacola milanese, ottimo amico del conte e spesso suo ospite nella villa di Sant'Albino. In anni più tardi il Porro fece da mecenate a un gruppo di musicisti e compositori lombardi, che gli dedicheranno diverse loro opere: l'oboista

Cesare Confalonieri, i fratelli Adolfo e Polibio Fumagalli, Alessandro Pezze, Angelo Panzini e Luigi Bassi. L'attività letteraria di Alfonso Porro Schiaffinati rimane per noi documento prezioso per ricostruire il clima ideale e i miti storici e letterari degli intellettuali romantici milanesi alle soglie dell'Unità. Il conte Alfonso ebbe al suo attivo la pubblicazione di due tragedie in pregevoli versi italiani, il Marino Faliero (1855) e I vespi siciliani (1868), entrambe versioni degli originali francesi del drammaturgo Casimir Delavigne. Inedita rimase la versione di un'altra tragedia del Delavigne, I figli di Odoardo. A queste si aggiun-

gono due brevi composizioni dedicate a Garibaldi, entrambe del 1860: l'ode patriottica Partenza per la Sicilia di Garibaldi, e la cantata per coro e pianoforte A Garibaldi. Infine, verso i suoi ultimi anni di attività, diede alle stampe la traduzione in versi dialettali dell'episodio dell'Ugolino dantesco: Frammento del canto XXXIII della Divina Commedia di Dante Alighieri.

Fervente patriota e frequentatore dei salotti intellettuali



legati al movimento risorgimentale, il conte Porro fu un sostenitore della causa garibaldina, ed ebbe un ruolo di riferimento e di leader del partito garibaldino monzese, che ricoprì anche dopo l'Unità d'Italia. Ciò gli valse allora l'elezione nel consiglio comunale di Concorezzo (di cui era allora frazione Sant'Albino), che mantenne dal 1861 al 1867.

Estimatore d'arte e amico di numerosi artisti, il conte commissionò e acquistò per la villa di Sant'Albino diverse tele, tra cui alcune di Massimo d'Azeglio e di Carlo Arienti, che rimasero nella storia dell'arte dei capisaldi della pittura romantica milanese.

È interessante menzionare il ruolo che egli ebbe anche nell'ambiente artistico brianzolo. Ne abbiamo un esempio, testimoniato da un carteggio del 1833 tra l'allora parroco di Cassago Brianza don Michele Castelli e il conte Porro, in cui quest'ultimo veniva interpellato in qualità di intermediario ed esperto d'arte per la commissione e la realizzazione di un quadro che ritraesse Santa Brigida, copatrona della Parrocchia. Dalle lettere emergono le singolari competenze di intenditore d'arte dello Schiaffinati, che individua nel giovane e poco conosciuto Paolo Brioschi l'artista adatto e, da

buon mediatore, si dimostra scrupoloso e preciso gestire le spese della commissione. L'opera è tuttora visibile presso l'altare della chiesa parrocchiale di Cassago.

Alfonso Porro Schiaffinati morì a Sant'Albino il 22 settembre 1872, "a causa di paralisi", lasciando come erede Gaetano Porro Schiaffinati, poeta dialettale anch'egli, amico intimo di Giacomo Puccini e del fondatore del Futurismo Filippo Tommaso Marinetti.

Antonio Cernecca



la GOCCIA

... di Filosofia

il pozzo di Talete ... a cura di Lorenzo Buttini

### ANCORA SULL'ATTUALITÀ DELLA FILOSOFIA

Il Reale recentemente ha richiamato l'attualità della filosofia antica sostenendo che quella moderna ha perso fiducia in se stessa riducendosi a puro metodo. C'è allora bisogno di un ritorno agli antichi filosofi per cogliere la verità riproponendo a noi quelle eterne domande: Chi siamo? Da dove veniamo? Dove andiamo? Come dobbiamo comportarci in questo percorso dal "venire" all'"andare"? Perché il male? Cosa ci attende dopo questa vita? La prima risposta forte la diede Socrate che, posto il problema fondamentale "conosci te stesso", rispose "tu sei la tua anima". Per il Reale tali concetti non sono ostici o estranei all'uomo d'oggi che sempre più avverte la stanchezza per la banalità del vuoto che lo circonda e che i mass-media a piene mani elargiscono. L'uomo desidera trovare risposte forti ai silenzi assordanti dell'epoca attuale, si rivolge allora al passato per farlo diventare parola per il presente e progetto per il futuro, sente la necessità di sfruttare quell'immenso deposito di sapienza per i problemi d'oggi.

Per Gadamer i giovani, e anche i meno giovani aggiungo io, cercano rifugio nella droga per esorcizzare la sofferenza dimenticando che è proprio attraverso questa che l'uomo può maturare e arrivare alla conoscenza di sé. Non voglio certo attribuire un valore terapeutico o gno-seologico al dolore ma dire che è attraverso il superamento delle avversità che si progredisce. In questo senso, secondo il Reale, le peripezie di Ulisse, "il più misero degli uomini" come lo definiva la stessa madre, insegnano il mestiere di vivere e rappresentano uno dei cardini della filosofia greca: imparare attraverso la sofferenza. L'attualità del pensiero greco è esprimibile in una massima di Epicuro: "se non ti basta il necessario non ti basterà mai niente". Croce diceva "la filosofia non è un caciocavallo da appendere al soffitto", perché è un qualcosa che ci per-

mette di dare senso alle cose, a noi e al mondo. E' come una bussola che ci permette di orientarci nel mondo, ma non solo quello presente: una filosofia che si limitasse a riflettere solo sul proprio tempo sarebbe ben povera cosa perché quello che oggi è attuale domani potrebbe non esserlo più. La filosofia si muove su tempi lunghi, il nostro modo di sentire in filosofia è assimilabile, sotto certi aspetti, alla deriva dei continenti in geologia: quello delle placche continentali è un movimento che richiede secoli, se non forse millenni.

percorrere che non una dottrina già bella e confezionata, la quale per definizione, non avrebbe avuto alcun valore filosofico. Platone è stato, infatti, sempre nemico acerrimo di ogni conformismo, anche quando questo assume la veste di un finto anticonformismo perché anche in questo caso si è prigionieri dell'opinione che si traduce tutt'al più nella monotona ripetizione di slogan preconfezionati e questo è un abdicare a saper pensare, a saper essere uomini veramente liberi. E' sotto certi aspetti vero che nel turbinio della vita



Platone diceva che il filosofo è "colui che guarda in faccia l'eterno" e l'eterno, in quanto tale, non può essere prerogativa o esclusività di un'epoca, ma vale in ogni tempo e in ogni dove. A tal proposito vi è una bella immagine del Ronchi: "la filosofia è come una pianta sempreverde che pur avendo radici antiche offre ancora oggi frutti in grado di alleviare la fame e la sete di conoscenza".

A differenza della religione che possiede la Verità, con la maiuscola, cioè quella rivelata da un Essere supremo, nella quale verità il credente crede, anche se è follia o assurdità il credere, e diversamente dalla scienza che poggia su delle certezze, la filosofia si caratterizza come un grande, immane, inesaurito sforzo di capire. E' una tensione costante verso la verità. Anche Platone avrebbe sottoscritto senza riserve il motto di Heidegger: "percorsi, cammini, non opere". Vedremo in seguito, a proposito di Platone, che ai suoi occhi contava più il cammino da

moderna, in cui tutto cambia così repentinamente, sembra non aver più senso fermarsi a riflettere.

Questo problema non è solo di oggi, perché già Platone l'aveva affrontato nel Teeteto, laddove polemizzando con i Sofisti e con Eraclito "il filosofo del "panta rei", "tutto scorre") disse: "la filosofia è fermarsi a pensare".

A maggior ragione oggi che la vita corre così velocemente ed è così dispersiva si avverte la necessità di un punto fermo o di un collante che tenga uniti i "frammenti" dell'esistenza e tutto ciò non può che essere la filosofia.

Marco Aurelio, seguace dello Stoicismo, l'imperatore che portò la filosofia sul trono di Roma imperiale, dopo aver detto che l'esistenza umana è solo un punto, che il nostro corpo è corruttibile, la nostra anima un turbine, la fortuna imperscrutabile e la fama ben povera cosa priva di senso, concludeva che solo una cosa poteva essere di guida all'uomo: la filosofia.

lbuttinifilos@aliceposta.it

la GOCCIA

... di umorismo

a cura di Rosalba Babini



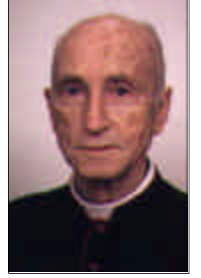
## COMUNITA' DI TAIZE': INCONTRO EUROPEO DEI GIOVANI

Dal 1982, alla fine di ogni anno, la comunità Ecumenica di Taizé (fondata dal compianto Frère Roger, recentemente scomparso in tragiche circostanze) organizza in una grande città europea un incontro internazionale di giovani: il "Pellegrinaggio di Fiducia sulla Terra". Come già nel 1998 quest'anno l'incontro si terrà a Milano dal 28 Dicembre al 1 Gennaio e le Parrocchie del milanese saranno chiamate ad ospitare i giovani europei. L'accoglienza calorosa delle famiglie e delle Comunità cristiane aiuterà i giovani a continuare il loro cammino di fede e i loro impegni nella società con entusiasmo e gioia. Il Decanato di Carate Brianza ha deciso di aderire alla proposta. Sarà un'ottima occasione per confrontarsi con giovani credenti prove-

nienti da tutta Europa. Come accogliere? I fratelli della comunità di Taizé stanno preparando da diverse settimane l'accoglienza dei giovani nelle famiglie. I giovani (tra 16 e 35 anni) sanno che potrebbero anche dormire per terra e per questo porteranno sacco a pelo e materassino (2 metri quadrati = 1 giovane in casa!). Alle famiglie che accoglieranno si chiede di preparare la colazione ogni mattino e il pranzo del 1° gennaio. Durante il giorno, i giovani saranno fuori di casa. Partiranno il mattino verso le ore 8.00 e torneranno verso le ore 22.00, dopo la preghiera delle 19.00, a Milano. E' previsto un incontro con i Frère della Comunità, per tutto il decanato: la Preghiera di Taizé di Domenica 27 Novembre, ore 21.00, presso la Basilica di Agliate (frazio-

ne di Carate Brianza). La comunità di Taizé La comunità monastica di Taizé, in Francia, fondata nel 1940 da frère Roger, raccoglie oggi circa cento fratelli provenienti da 25 paesi, cattolici e di diverse confessioni protestanti. La comunità non cerca di costituire un movimento attorno a sé ma intende promuovere la riconciliazione fra i Cristiani, la preparazione di un avvenire di pace e il dialogo fra i popoli. Dal 1957 la comunità accoglie un numero sempre maggiore di giovani per permettere loro di confrontarsi sulle radici della fede, essere testimoni di pace, fiducia e riconciliazione dove vivono. Note tecniche: Per offrire la propria disponibilità ad ospitare basta compilare l'apposito modulo presso le singole parrocchie del decanato di Carate Brianza.

## Don Giovanni Fusi



Profonda commozione ha suscitato la scomparsa di monsignor Giovanni Fusi, residente a Rogeno dopo decenni trascorsi al servizio pastorale delle parrocchie di Bollate e Meda, sempre affiancato dalla sorella Maria. Don Giovanni era nato il 5 aprile del 1919 a Casletto e battezzato nella chiesa parrocchiale. Dopo alcuni mesi la sua famiglia si trasferì a Rogeno, dove don Giovanni maturò la sua decisione di entrare in seminario, a Venegono. Celebrò la sua prima S. Messa nella parrocchiale di Rogeno, nel '42, per poi essere destinato, come giovane coadiutore, alla parrocchia di Bollate. Furono anni di intensa attività per don Giovanni, contrassegnati dagli eventi bellici prima e dall'entusiasmo del dopoguerra, poi. Agli anni della ripresa post-bellica furono associati i ricordi più intensi

di don Giovanni, legati allo sviluppo della parrocchia di Bollate, con l'arrivo del primo cinematografo parrocchiale, l'ingresso dello sport agonistico - calcio, baseball - in oratorio, la crescita di una coscienza sociale e civica tra i parrocchiani. Nel '58 la seconda "avventura" pastorale nella vasta parrocchia di S. Maria nascente a Meda, sempre nell'interland milanese. Don Giovanni vi rimase per trentotto lunghissimi anni, in qualità di parroco, distinguendosi per la realizzazione di due nuove chiese parrocchiali - tra le quali quella maestosa, in mattoni a vista - e creando le fondamenta per un'intensa attività parrocchiale nel nuovo oratorio. Dal '96 don Giovanni era tornato a Rogeno dove, finché la salute glielo ha consentito, ha continuato a collaborare con la parrocchia. Negli ultimi anni le precarie condizioni di salute lo hanno costretto a continui ricoveri ospedalieri che, comunque, non hanno mai scalfito l'ottimismo e la gioia di vivere nella Speranza. E' morto all'ospedale di Lecco lo scorso 23 ottobre, con accanto l'inseparabile sorella Maria, il fratello Augusto e i nipoti. Alle esequie funebri, concelebrate da numerosi sacerdoti nella parrocchiale dei SS. Ippolito e Cassiano di Rogeno il 25 ottobre scorso, hanno partecipato numerosi riconoscenti fedeli delle parrocchie di Bollate e Meda, oltre ai parrocchiani di Rogeno e Casletto. Riposa nel cimitero di Rogeno. Può essere utile rileggere le parole che il Cardinale Carlo

Maria Martini rivolse a mons. Fusi il 31 maggio del '96, in occasione del ritorno a Rogeno, dopo cinquantaquattro anni di attività pastorale:  
*Carissimo don Giovanni, mi sembra doveroso anzitutto rendere lode a Dio che, attraverso i tuoi trentotto anni di servizio pastorale fedele, generoso e zelante, ha colmato la parrocchia di doni e di grazie spirituali. Nello stesso tempo sento il bisogno di attestarti pubblicamente la mia vivissima riconoscenza per la Tua dedizione al Signore e alla nostra Chiesa ambrosiana, fin dal giorno della tua ordinazione, il 30 maggio 1942. Hai vissuto le vicende dolorose e drammatiche della guerra, sei stato premurosamente vicino alla gente di Bollate per consolarla, sostenerla e confortarla e poi, a partire dal 1945, hai partecipato all'entusiasmo e alle fatiche della ricostruzione di tutta la nostra Nazione. Più tardi, hai visto succedere al Beato Cardinale Alfredo Ildefonso Schuster, per le cui mani avevi ricevuto il dono immenso del presbiterato, altri tre Arcivescovi e, in particolare, sei stato spettatore, pur se da lontano, di quel grande avvenimento ecclesiale che è stato il Concilio Vaticano II.*

### Il braccialetto della cooperazione missionaria

Due chiese sorelle, cinquanta donne al lavoro, 12.000 braccialetti di giunco, una sola meta: rafforzare la cooperazione missionaria tra le chiese. Stiamo parlando del segno scelto dalla Diocesi di Milano come "ricordo" della veglia missionaria 2005. A tutti i partecipanti si regalerà un braccialetto di giunco, prodotto ecologico realizzato dalle donne del gruppo "Tejemos una economia solidaria - TEJESOL". Tale associazione ha sede in Huacho-Perù e tiene per finalità accompagnare lo sviluppo sociale e lavorativo dei settori più esclusi della popolazione. In un anno e mezzo di lavoro, il progetto nato dall'esperienza missionaria della Diocesi di Milano in Perù, ha realizzato in diverse comunità vari corsi di formazione, dai quali sono uscite più di 50 artigiane che già stanno lavorando nell'ottica dell'economia solidale. Per i partecipanti alla veglia missionaria, portare al polso il braccialetto in giunco sarà dunque un segno di amicizia con le giovani chiese del sud del mondo ed una memoria permanente dell'impegno alla cooperazione missionaria. Maggiori informazioni nella pagina web del progetto: <http://junco.huacho.info> o all'indirizzo di posta elettronica: [autosviluppo@yahoo.it](mailto:autosviluppo@yahoo.it), [www.proyde.blogspot.com](http://www.proyde.blogspot.com) -

Luigi Rigamonti - Tel. 0051-1-93190366



## TEJESOL

"tejemos una  
economia solidaria"



Caro direttore, mi chiamo Luigi Rigamonti, sono di Rogeno, ma da tre anni residente in Perù. Lavoro come Laico Missionario per la diocesi di Milano nella periferia di una città che si chiama Huacho, a 150 Km a nord di Lima. Nella periferia in cui vivo il 66% dei Padri di Famiglia non ha un lavoro stabile e mantengono la propria famiglia con meno di 100 dollari al mese, solo il 32% delle abitazioni sono costruite con materiale nobile, e solo il 35% possiedono l'acqua ed il bagno in casa. Ben il 17%

de la popolazione non possiede la luce elettrica. Le nostre attività:  
1. E' nata una associazione che promuove le iniziative imprenditoriali e commercializza nel mercato internazionale i prodotti che si chiama TEJESOL (tejemos una economia solidaria) di cui io sono l'indegno presidente <http://www.huacho.info/junco/artesanas.htm>  
2. L'artigianato di giunco (iniziativa guidata da TEJESOL) conta già con 150 donne tra quelle che già lavorano e quelle che si stanno

formando  
3. Abbiamo creato un centro di produzione artigianale che lavora le 8 ore al giorno con 6 artigiane stipendiate, mentre le altre artigiane lavorano in casa propria e consegnano il prodotto ogni sabato  
4. Abbiamo già esportato ufficialmente. Abbiamo venduto 12.000 braccialetti in giunco alla diocesi di milano, che sono stati distribuiti nelle veglie missionarie (in quella di cantù non è stato possibile perché esauriti)  
5. è nato TURESPERU-turismo responsable perù, con un

piccolo ufficio in centro ed alcuni circuiti molto interessanti. In dicembre riceveremo il primo gruppo di italiani di Roma (ONG SOS Blu) [www.turismo.proydeperu.com](http://www.turismo.proydeperu.com)  
6. sta nascendo Proydeperù (Promoción Humana y Desarrollo Peru), con la finalità di fare le consulenze per tutti i giovani studenti o iniziative informali affinché possano effettuare tutte le iniziative microempresariali e tener exito [www.proyde.blogspot.com](http://www.proyde.blogspot.com)

Comune di Bosisio Parini  
Comune di Suello

Sabato 26 novembre  
Teatro Carcano

*Il malato  
immaginario*  
di Molière

Con Massimo Dappporto  
La quota di partecipazione è di € 16,00

Teatro a Milano

Appuntamento con la Cultura!

Bed & Breakfast

Parini  
HOTEL

Info e Prenotazioni:  
Tel. 031 865008  
Fax 031 866400  
e-mail [info@parinihotel.com](mailto:info@parinihotel.com)  
[www.parinihotel.com](http://www.parinihotel.com)

Bosisio Parini (Lc) Piazza dell'Ospedale, 4

NUOVA APERTURA

ACCONCIATURE  
MODACAPELLI

Aperto dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 18.00  
- su appuntamento -

CENTRO  
ABBRONZATURA  
SOLARIS

LAMPADIE TRIFACCIALI ALTA E BASSA PRESSIONE

Aperto dal martedì al sabato dalle 9.00 alle 21.00  
Domenica dalle 10.00 alle 13.00

Nibionno (Lc) Via A. Manzoni, 17 Tel. 031 690684  
PER UN LOOK FASHION E ABBRONZATO

RAS BANK

Costruttori di  
CERTEZZE

Dott. Roberto Molteni  
Promotore finanziario

Merone (Co) Via D. Meroni, 1  
Tel. 031 651520  
Fax 031 617714

e-mail: [roberto.molteni@promotore.rasbank.it](mailto:roberto.molteni@promotore.rasbank.it)

Allianz Group

# Pallavolo G.S. Rogeno: ecco le nostre promesse !

Finalmente sono iniziati i campionati di pallavolo del GS Rogeno!

Le più giovani atlete della Categoria Esordienti, dopo una vittoria e una partita persa sul filo del rasoio, hanno sbaragliato le temutissime avversarie del Nibionno per 7-0. Inutile dire quanto siano soddisfatte le allenatrici Arianna, Paola, Eleonora, Alessia e Irene, che vedono così premiati gli sforzi dei loro allenamenti. Brave! Continuate a giocare così, con la grinta e l'entusiasmo che avete dimostrato di avere... Contiamo su di voi! Per le atlete della Categoria Ragazze, invece, l'esordio è stato negativo. Ospiti del Bulciago, non sono proprio riuscite ad entrare in partita

ed il risultato è stato piuttosto deludente. Nella seconda partita, invece, nonostante non sia ancora arrivata la vittoria, le ragazze hanno ingranato la marcia e si è vista una squadra completamente diversa. "Sono soddisfatto del loro impegno" dice il mister Stefano Valsecchi, supportato dalla preziosa collaborazione della neo-allenatrice Cristina Brivio, "il problema è che in campo, a causa della loro paura, non riescono a concretizzare i loro sforzi, questo è

sicuramente dovuto al fatto che la maggior parte di loro, nonostante l'età, è alle prime armi con la pallavolo. Credo che con un po' di esperienza e tanto lavoro durante gli allenamenti, questo problema possa essere risolto. Ciò che più mi preme è migliorare la reattività e la determinazione in campo". Attendendo i futuri risultati, che siamo certi, non tarderanno ad arrivare se le ragazze continueranno a giocare come nell'ultima partita, dobbiamo ricor-

dere la loro partecipazione alla 1° Giornata Polisportiva che le ha viste protagoniste nella corsa di orientamento a Merate nel parco di Villa Perego. Ottimi i piazzamenti al 3° posto di Milani Daniela e al 4° di Pistininzi Cristina su oltre 80 atlete partecipanti. Per quanto riguarda le atlete della Categoria Allieve c'è tanto entusiasmo e un po' di tensione da parte sia delle giocatrici, ma anche delle stesse allenatrici, che dopo alcune partite amichevoli,

debutteranno nella prima giornata di campionato Sabato 19 novembre contro il Colle Brianza. "Siamo certe che le ragazze abbiano grosse potenzialità tecniche e agonistiche," Afferma la loro allenatrice Fabiana Sanvito "sappiamo però, che questo a volte non basta, occorre grinta, determinazione e forza di volontà per raggiungere l'obiettivo della vittoria, ma siamo sicure che le nostre ragazze possono farcela! Abbiamo pienamente fiducia

campionato Juniores dello scorso anno. "Quest'anno affrontiamo un'esperienza completamente nuova" dichiara il mister Davide Fumagalli "sia perché per la prima volta affrontiamo un campionato di categoria così elevata, sia perché abbiamo introdotto novità anche sul piano tecnico, infatti utilizzeremo il ruolo del libero!". "Nelle amichevoli che abbiamo disputato" prosegue Laura Viganò, allenatrice in coppia con il mister



## Il Calendario

(Mesi di novembre-gennaio)

Giorno	Data	Ora	Partita	Categoria	Luogo
VENERDI'	18-nov	20.30	GS ROGENO - POL. FUTURA 2000 "B"	TOP-JUNIOR	CASLETTO
SABATO	19-nov	17.00	GS ROGENO - US CIVATE	RAGAZZE	CASLETTO
SABATO	19-nov	19.00	GS ROGENO - GS COLLE BRIANZA	ALLIEVE	CASLETTO
DOMENICA	20-nov	17.00	GS ROGENO - POL. CG VALMADRERA	ESORDIENTI	CASLETTO
MERCOLEDI'	23-nov	19.45	POL. CASTELLO BRIANZA - GS ROGENO	RAGAZZE	CASTELLO B.ZA
VENERDI'	25-nov	21.00	GRENTA VOLLEY 2000 "B" - GS ROGENO	TOP-JUNIOR	GARLATE
SABATO	26-nov	16.00	GSO SG ANNONE - GS ROGENO	ALLIEVE	ANNONE
DOMENICA	27-nov	17.00	POL. ORAT. BULCIAGO B - GS ROGENO	ESORDIENTI	CASSAGO
VENERDI'	02-dic	20.30	GS ROGENO - CSC COSTAMASNAGA	TOP-JUNIOR	CASLETTO
SABATO	03-dic	17.00	GS ROGENO - ASO GALBIATE	RAGAZZE	CASLETTO
SABATO	03-dic	19.00	GS ROGENO - POL. RENATESE	ALLIEVE	CASLETTO
DOMENICA	04-dic	17.00	GS ROGENO - POL. SL-DP MALGRATE	ESORDIENTI	CASLETTO
SABATO	10-dic	15.30	ASD GS COLLE BRIANZA - GS ROGENO	ESORDIENTI	COLLE B.ZA
SABATO	10-dic	17.00	GS ROGENO - GSO S.G. ANNONE	RAGAZZE	CASLETTO
SABATO	10-dic	19.00	GS ROGENO - POL. SL-DP MALGRATE	ALLIEVE	CASLETTO
DOMENICA	10-dic	19.30	AS SG IMBERIDO - GS ROGENO	TOP-JUNIOR	OGGIONO
VENERDI'	16-dic	20.30	GS ROGENO - GSCP MISSAGLIA	TOP-JUNIOR	CASLETTO
VENERDI'	16-dic	20.45	POL CG VALMADRERA - GS ROGENO	ALLIEVE	VALMADRERA
DOMENICA	18-dic	17.00	GS ROGENO - POL. ORAT. PUSIANO	ESORDIENTI	CASLETTO
SABATO	14-gen	19.00	GS ROGENO - GS SAN FERMO	ALLIEVE	CASLETTO
MARTEDI'	17-gen	19.00	GS SALA AL BARRO - GS ROGENO	ALLIEVE	GALBIATE
SABATO	21-gen	18.00	SG VOLLEY MOLTEÑO - GS ROGENO	TOP-JUNIOR	MOLTEÑO
VENERDI'	27-gen	20.30	GS ROGENO - GS AURORA SF	TOP-JUNIOR	CASLETTO

in loro!". Alessandra Corti, sua collaboratrice ormai da alcuni anni prosegue dicendo: "E' proprio perché abbiamo grandi aspettative che abbiamo deciso di affrontare un campionato in una categoria superiore rispetto alla loro età. Anche se si troveranno ad affrontare avversarie più grandi e forse più esperte, pensiamo possa essere uno stimolo e una bella scuola dove potersi misurare". Anche la Categoria Top-Junior è alle soglie dell'esordio. La prima partita di campionato sarà venerdì 18 alle 20:30. Per alcune di loro è un ritorno alla pallavolo, dopo qualche anno di inattività, molte, invece, arrivano dal

Fumagalli da due anni "abbiamo notato un buon impegno, grinta e forza di volontà da parte delle ragazze, nonostante le squadre avversarie fossero di federazione". Entrambi concludono dicendo "Siamo convinti di fare un eccellente campionato, vediamo l'impegno costante dei loro allenamenti e il consolidarsi del gruppo ogni giorno di più, benché l'età delle nostre atlete sia molto eterogenea".

Ora non resta altro che attendere le prossime partite a cui vi invitiamo ad assistere numerosi, le ragazze hanno bisogno del supporto di tutti voi...vi assicuriamo che non vi deluderanno!

la GOCCIA

... iridata

... a cura di Jennifer Isacco

Eccomi ancora a voi. Questo sarà il primo di una serie di tre articoli nei quali cercherò di dare ai lettori della Goccia un po' di informazioni sulle palestre e sui centri fitness della zona. Non che voglia indurvi a diventare cultori del fisico a tutti i costi, ma vista l'ampia possibilità di scelta tra tanti corsi diversi che ormai più o meno ogni centro fitness propone alla sua clientela, forse con le informazioni sotto mano sarete più invogliati almeno a provarne uno di questi corsi. In linea di massima, a parte i corsi di danza che hanno inizio nei mesi di settembre e ottobre ed hanno durata

quasi annuale, agli altri corsi proposti si può accedere tranquillamente anche dopo qualche lezione, senza grandi problemi di adattamento. Ormai sono alla portata di tutti i corsi di aerobica, spinning, G.A.G. (gambe, addominali, glutei) e step, ma anche quelli più particolari come fit boxe, full contact, pump (esercizi aerobici con attrezzi).

Essendo veramente molti i centri della zona per comodità li ho suddivisi in zone. Spero possa esservi utile.

### BODY STUDIOS

INDIRIZZO: Via XXV Aprile, BARZAGO - TELEFONO: 031-874530 -

ORARI E GIORNI DI APERTURA: Lun-Ven 9.30-22.00 Sabato 10.00-18.00 ANNO DI APERTURA: 1999 - CORSI: Fitness, Spinnbike, Step, G.A.G., Modellante, Aerobox, Pump, Body Tonic. Balli caraibici, Latino americani, danza classica e moderna, Hip Hop.

### HAPPY GYM FITNESS CENTER

INDIRIZZO: Via Provinciale, 6/A, DOLZAGO - TELEFONO: 031-451229 - ORARI E GIORNI DI APERTURA: Lun-Ven 8.30-22.30 Sabato 9.00-17.00 Domenica 9.00-13.00 ANNO DI APERTURA: 2003 - CORSI: Fitness,

Polafitness, Spinning.

### DINAMIC

INDIRIZZO: Via Leonardo da Vinci, 42, BARZANO' TELEFONO: 039-9211917 ORARI E GIORNI DI APERTURA: Lun-Ven 9.30-17.00 Sabato 9.30-17.00 Domenica 10.00-13.00 ANNO DI APERTURA: 1996 - CORSI: Bonificazione, Step, Addominali, Fit boxe, Spinning, Aerobica, G.A.G., Full Contact, Yoga, Balli Latino americani.

### DURGA SPORT CENTER

INDIRIZZO: Strada Statale 36, GARBAGNATE MONASTERO - TELEFONO: 031-851210 - ORARI E GIORNI DI APERTURA: Lun-Ven 9.30-22.00 Sabato 13.00-17.30 - ANNO DI

APERTURA: 1989

CORSI: Fitness, G.A.G., Spinning, King Boxing.

### GESTISPORT

INDIRIZZO: Via Matteotti, 18 MERATE - TELEFONO: 039-9906334 - ORARI E GIORNI DI APERTURA: Da lunedì a venerdì per i corsi i turni del mattino iniziano alle 9.30 e i turni del pomeriggio alle 17.30. - ANNO DI APERTURA: 1985 - CORSI: Fitness con piccoli attrezzi, Agefitness, Step, Body Sculpt. Balli Latino americani, corsi di danza.

### PANTHER GYM

INDIRIZZO: Via campi, 17 MERATE - TELEFONO: 039-9285639 - ORARI E GIORNI DI APERTURA: Lun-Ven 9.00-22.00 Sabato

9.00-17.00 Domenica 9.30-12.00 - ANNO DI APERTURA: 2000 - CORSI: Fitness

### BDK FITNESS CLUB

INDIRIZZO: Via P. Giovanni XXIII, 5/9 MISAGLIA - TELEFONO: 039-9200425 - ORARI E GIORNI DI APERTURA: Lun-Ven 9.00-22.00 Sabato 10.00-18.00 Domenica 10.00-18.00 ( da ottobre a marzo) ANNO DI APERTURA: 2005 - CORSI: Ginnastica dolce e di mantenimento, Stretching e mobilità articolare, Step Reebok, Legs Program G.A.G., Bonificazione, Spinning, Tai Chi e Viet Vo Dao, Fitness. Balli Latino americani, Zumba e Hip Hop. Corso di Kung Fu per bambini.

Per la Vostra pubblicità su questo giornale rivolgetevi a:

**INPUT COMMUNICATION**  
di Liga Giovanni  
Rogeno (Lc), Via XXIV Maggio, 3  
Tel. 031 868898 - Fax 031 8559159  
email: info@inputcomm.it - www.inputcomm.it

**GRAFICA**  
Progettazione marchi e loghi, cataloghi, manifesti, volantini, biglietti da visita, siti internet e CD ROM multimediali

**MARKETING**  
Guide per centri sportivi ed aziende turistiche, telemarketing, mailing e gadget

**PUBBLICITA'**  
... per lo sport e per il turismo, striscioni e pannelli pubblicitari, realizzazione di filmati e organizzazione di eventi

**ISACCO AUTO**  
di Isacco Stefano  
MULTIMARCHE

Tel. 031 865456 Fax 031 8770210  
Via Provinciale, 39 23849 Casletto-Rogeno (Lc)

**RB informatica**  
VENDITA & ASSISTENZA TECNICA

Brumano Roberto 347.9650687  
Rogeno (Lc) Via Giovanni XXIII, 10  
www.brumo.it brumo@brumo.it

Trattoria  
**Zambros**  
Vincenzo Carloni

di Zanotta Paolo

Pranzo menù fisso a 10€ - Cena alla carta  
Cerimonie - Battesimi - Cresime - Compleanni  
Cucina creativa

Bosisio Parini (Lc) Via B. Appiani, 43  
Tel. e Fax 031 876071 Cell. 338 9683111  
e-mail: zanottap@tin.it  
Chiusura domenicale \*

\* (aperto solo su prenotazione min. 30 pers.)

## Il Parco della Valle del Lambro

Il Parco della Valle del Lambro si estende lungo l'asse del fiume Lambro per circa 25 Km; vi entra all'altezza del lago di Pusiano, dove perde le sue caratteristiche di fiume montano e prosegue nel suo tratto collinare fino a Monza.

In questo tratto, in cui attraversa il territorio del Consorzio, il fiume Lambro scorre in una valle naturale di origine glaciale che, sebbene sia una delle zone più produttive e quindi in passato soggetta a fenomeni di inquinamento, oggi presenta e vanta ampi spazi di rara bellezza naturale. Dopo diversi anni di lavoro, siamo riusciti a realizzare una rete di piste ciclo-pedonali, a cui abbiamo dedicato questa pubblicazione, che permette al cittadino di conoscere e venire a contatto con queste bellezze in parte dimenticate, rendendole fruibili a tutti e permettendone la

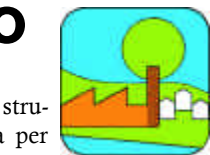
riscoperta dal punto di vista naturalistico. La sempre maggior adesione da parte dei cittadini alle iniziative promosse dal Consorzio Parco Valle Lambro, in campo ambientale e turistico, indica del resto quanto l'uomo di oggi desideri conoscere il territorio in cui vive; solo attraverso la conoscenza si può amare e quindi tutelare l'ambiente in cui si vive.

Per tutte queste motivazioni, il Parco Valle Lambro, aderendo ad un più ampio progetto di cooperazione internazionale, ha deciso di sistemare i tratti di sentieri già esistenti nel suo territorio e di creare nuovi tratti di piste ciclo-pedonali, per arrivare a possedere una vera e propria "rete verde", che permetta al cittadino un contatto diretto con l'ambiente nel quale vive, un vero e proprio rapporto di fruizione e conoscenza del territorio. Questo opuscolo nasce quin-

di come uno strumento di guida per chiunque voglia avventurarsi in questo itinerario di conoscenza del nostro ambiente e si propone di promuovere un rapporto ancor più sereno e attivo con il nostro fiume Lambro e il suo territorio, secondo la "mission" del Consorzio stesso.

Con la speranza di fornirvi una guida utile e un opuscolo gradito, auguro a tutti una bella passeggiata nel Parco Valle del Lambro!

*Il Presidente  
Arch. Renzo  
Ascari*



Nelle due foto sulla destra: il Lago di Pusiano. Un bellissimo tramonto invernale e la "danza" di due cigni.

## IL "KILLER DEL MAIS"

A rischio in Brianza la coltivazione del granoturco? Sembra proprio di sì. Se non si riesce a frenare la diffusione di un diabolico insetto, la diatrobica arrivata nella nostra regione tre anni fa dal Nord America, la presenza dell'animaletto definito "killer del mais" per la voracità che lo contraddistingue, potrebbe riservare al granoturco la stessa sorte dei vitigni decimati dalla peronospora giunta anch'essa dall'America dei Nord nel 1878. A fine settembre il killer è stato segnalato in 32 comuni della Lombardia, per lo più prossimi a Milano.

il pericolo che incombe su tutta l'area lombarda a causa della diatrobica - termine tecnico del micidiale insetto in grado di distruggere intere piantagioni di granoturco - ci induce a segnalare l'encomiabile iniziativa intrapresa dal Cedal, con sede a Pusiano,

comprendente com'è noto i Comuni di Bosisio, Cesana, Pusiano, Eupilio, Erba, Merone e Rogeno. Messo in guardia dall'Ersaf (Ente regionale sviluppo agricoltura e foreste) e dalla Coldiretti sulla situazione creata dal "killer del mais", oltre a lanciare un appello a tutti i residenti nella zona del bacino pusianese a segnalare all'Ente l'eventuale presenza della diatrobica, ha immediatamente promosso un monitoraggio mirato a ricercare l'animaletto nel nostro territorio.

L'accertamento ha interessato una duplice attività.

La prima, eseguita a Rogeno, è stata compiuta dai rappresentanti del Cedal dei Comuni di Cesana e Pusiano, Paolo Ratti e Pierino Bonfanti che hanno posizionato in luoghi strategici dieci cassette-adesamento, già sperimentate altrove; la suc-

cessiva l'hanno effettuata altri volontari del Cedal, diretti dallo studente rogenese Mario Frigerio, che hanno perlustrato le sponde del lago di Pusiano. Entrambe le ricerche hanno permesso di accertare l'assenza della diatrobica, ma non attenuata la vigilanza. "La sorveglianza - ha assicurato la presidente dei Cedal, Lauretta Carpani - sarà sempre costante e più estesa in quanto intendiamo rendere partecipi anche le associazioni ambientaliste che operano nei territori dei laghi di Annone-Oggiono, Segrino, Alserio e Montorfano".

In sostanza il Cedal - anche per effetto del contributo all'operazione assicurato dagli esperti in biologia Aldo Consonni, originario di Garbagnate Monastero impegnato in uno studio proprio sul "killer del mais" per conto dell'Ersaf, e Luca Gandin, docente dell'Università di Verona interessato ad una ricerca sui canneti del lago di Pusiano - accertata la mancanza di diatrobica sulla zona lacustre è intenzionato a sviluppare un'opera di prevenzione sulla diffusione del temibile insetto, escogitando sistemi idonei a prevenire la sua espansione in attesa che si trovino antidoti capaci di debellare il parassita. "Molto prolifero, di minuscole dimensioni, gialle di colore e resistente agli antiparassitari - hanno spiegato ai consiglieri del Cedal i dottori Consonni e Gandin - potrebbe compromettere irrimediabilmente interi raccolti della graminacea, "ul frumenton" tanto caro e prezioso alla gente brianzola.

*Giovanni Marcucci*

## Altro che polli asiatici!

*Tutta la verità su quelli italiani*

Ai microfoni di LifeGate Radio, il Dottor Enrico Moriconi, Presidente dell'Associazione Culturale Veterinari di Salute Pubblica, ha risposto a questa e altre domande

**Quali sono le condizioni igieniche negli allevamenti italiani?** Le condizioni sono critiche. Siamo in situazione di sovraffollamento. Gli animali vengono tenuti per tutto il periodo della loro vita sulla stessa lettiera, respirano l'ammoniaca che si libera dagli escrementi che loro producono. Hanno uno stato di stress continuo, che deve essere corretto - anche se gli allevatori smentiscono - con la somministrazione di farmaci.

**Recenti analisi di laboratorio commissionate da Lav e Il Salvagente hanno evidenziato la presenza di residui di antibiotici in 4 polli italiani su 10... Perché vengono somministrati gli antibiotici e con che frequenza?** Gli antibiotici sono la base dell'allevamento intensivo: gli allevamenti intensivi sono storicamente nati nel momento in cui sono stati disponibili grandi quantità di antibiotici. Questi farmaci rendono possibile l'allevamento, altrimenti lo stress, il sovraffollamento, le carenze condizioni igieniche farebbero scoppiare delle malattie. Questi farmaci aumentano la crescita degli animali e contemporaneamente li proteggono da alcune malattie. Nel

caso dei virus non servono. Il fatto che l'antibiotico sia somministrato continuamente, nonostante sia ammesso farlo solo in caso di terapia, è facilmente dimostrabile. Qualche anno fa, ad esempio, ci fu lo scandalo in Gran Bretagna dei polli che venivano rietichettati e venduti anche un mese dopo la reale scadenza. Ebbene, questo fu possibile proprio perché i polli sono pieni di sostanze chimiche che non li fanno "marcire".

**Cosa mangiano i polli italiani negli allevamenti intensivi?** Il mangime è principalmente costituito da mais e altri cereali. In più vi sono degli integratori a base di sostanze grasse per favorire la crescita. Anche l'olio esausto, l'olio dai motori delle macchine usate, è ammesso nella dieta dei polli

Italiani, che sono considerati come dei "grandi riciclatori". Molti sottoprodotti sono quindi permessi. Per quanto riguarda mais e soia ogm nei mangimi, non c'è obbligo di etichettatura poi nel pollo. Bisogna dire che chi mangia carne ha una forte possibilità di mangiare proteine geneticamente modificate, proprio perché negli allevamenti non biologici l'uso di mangimi geneticamente modificati è permesso.

**Illuminazione artificiale che li tiene 24 ore su 24 alla luce e densità di 15-20 polli per metro quadro... Animali**

**così stressati saranno anche più deboli...**

L'illuminazione artificiale tende a creare un'atmosfera uniformemente "grigiastra", perché se ci fosse troppa luce sarebbero acuiti i fenomeni di cannibalismo. In queste condizioni la mortalità degli animali è comunque alta, ma il loro valore commerciale è così basso da non preoccupare particolarmente l'allevatore.

**Parlare degli allevamenti intensivi italiani come di "bombe batteriologiche" è esagerato?** Le definirei piuttosto "bombe ecologiche": al problema della presenza di batteri si somma il problema delle deiezioni da smaltire, e quindi dell'eutrofizzazione delle acque e della presenza di nitrati nelle falde acquifere.

**Quale strada intraprendere per migliorare la qualità degli allevamenti e prevenire così epidemie come l'influenza aviaria?** Bisognerebbe mangiare meno carne o addirittura smettere di mangiarne. Questa risposta può sembrare un po' estrema ma rende bene l'idea di come per migliorare il benessere - anche di quelli che vogliono mangiare la carne - sia indispensabile per tutti noi abbassarne i consumi.

*Paola Magni e  
Claudio Vigolo  
tratto da www.lifegate.it*

*iser*  
TESSUTI

*iser*  
TESSUTI

**I.S.E.R. s.r.l.**  
**INDUSTRIA SERICA ENRICO RATTI**  
TESSITURA . TINTORIA . FINISSAGGIO  
RESINATURA TESSUTI

Via N. Sauro, 32 Rogeno (Lc) Tel. 031 876115  
www.iser-textiles.com

**effegiemme**

**GRAFICA EFFEGIEMME SRL**  
stampati commerciali . pubblicitari  
stampa digitale

info@effegiemme.it www.effegiemme.it

BOSISIO PARINI (Lc) Via Caminanz, 3  
tel. 031 3581010 - fax 031 8770921

**bp**  
**brianpul**

La soluzione su misura per ogni esigenza di pulizia, disinfezione, sanificazione, disinfestazione e derattizzazione

**800.129035**

IMPRESA DI PULIZIA

23887 Olgiate Molgora (Lc)  
Via Aldo Moro, 18  
Tel. 039 509832 - 508546  
Fax 039 509884

**www.brianpul.it**  
brianpul@brianpul.it

## la GOCCIA ... sullo spartito

... a cura di Claudio Vigolo (Speaker LifeGate Radio - 105.1 FM)



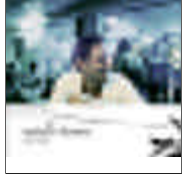
**Sergio Orlandi - A look at Mompou (Tranquilo, 2004)**

Fa piacere poter consigliare un bravo artista italiano. Sergio Orlandi, trombettista che da anni si muove sulla scena jazz nazionale (ha suonato con Battiato, Mina e De André), firma come opera prima un disco elegante e pulito. È un omaggio al compositore catalano Federico Mompou, scomparso nel 1987 a 94 anni. Orlandi ha il merito di non cercare virtuosismi ad effetto ma di mettersi umilmente al servizio della musica, che arriva pura e immediata anche all'ascoltatore meno avvezzo a certe sofisticatezze del jazz. È accompagnato da chitarra, piano, contrabbasso, batteria e sassofono.



**BIG MAMA THORNTON & Muddy Waters Band, 1966 (ARHOOLIE, 2004)**

Ristampa di un mitico vinile del 1966 che non può mancare nella discoteca di un vero "bluesfan". Abbiamo di fronte il meglio del Blues from Chicago e una delle voci femminili più grintose e potenti di sempre. La registrazione è stata effettuata a San Francisco che, nella metà degli anni sessanta, era diventata anche per il Blues fonte di ispirazione e buon feeling. La band di Muddy, con suo cugino Otis Spann al piano e l'armonicista Cotton, è quella storica, con la sezione ritmica Luther Johnson al basso e Clay alla batteria e la seconda chitarra di Samuel Lawhorn. Amici giù il cappello!



**Márcio Faraco - Com Tradição (Universal, 2005)**

Ancora poco conosciuto in Italia, questo bravo chitarrista e cantante brasiliano, che da alcuni anni vive a Parigi e che ha la preziosa "benedizione" di Chico Buarque de Hollanda, è al suo terzo album dopo una carriera di quasi vent'anni nella scena tropicalista.

Un disco molto piacevole e ottimamente arrangiato che si muove in una bella fusione di bossa-jazz rispolverando le tradizioni musicali brasiliane, compresa molta m.p.b. arrangiata con grande finezza.

## la GOCCIA ... di giustizia

... a cura di Ilaria Fusi, avvocato

"Entra in vigore il 23 ottobre 2005 il Codice del Consumo, firmato dal ministro delle Attività produttive Claudio Scajola il 22 luglio 2005 (cfr. Decreto Legislativo 6 settembre 2005 n. 206, in Gazzetta Ufficiale n. 235 del giorno 8 ottobre 2005 - Supplemento ordinario n. 235).

Il Codice del Consumo raggruppa in un solo testo il contenuto di quattro leggi, 14 decreti legislativi ed un regolamento di attuazione, divenendo il testo fondamentale

di riferimento per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti. I settori disciplinati dal Codice sono i più vari: sicurezza dei prodotti, regole in tema di etichettatura, pubblicità ingannevole, clausole abusive, vendite a domicilio, vendite a distanza, contratti turistici (anche i c.d. viaggi organizzati), multiproprietà, garanzie dei beni di consumo. L'obiettivo a cui il Codice mira è non solo una migliore e più incisiva tutela del consumatore / utente, ma

anche una maggiore trasparenza nell'attività delle (e tra) imprese e da qui una migliore qualità dei prodotti e dei servizi commercializzati.

Vengono anche previste procedure di composizione extragiudiziale delle liti, ma in nessun caso il consumatore può essere privato del diritto di ricorrere all'autorità giudiziaria competente, qualunque sia l'esito della procedura di composizione extragiudiziale."

**Mercatino in Gocce**  
- Vendo Alfa 147. Nera, 5 porte 1.9 JTD 16 v (cv 140) anno 2003. Perfetta. Quotazione Quattroruote. Tel. 347 1608814  
- Vendo tecnografo da mt. 2 in ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 347 1638515  
- Vendesi affettatrice a gravità Dolly Mod. 220/S. Tel. 031 876388 orari serali.  
- Vendo cucina Scavolini bianca completa di elettrodomestici. Euro 1.100,00. Tel. 329 2991130  
- Vendo Sci Vöke altezza cm 190 Carvin attacchi Master 2002 Cell. 333 2304000  
- Vendo camera da letto stile barocco in ottimo stato. € 1.100,00. Tel. 329 2991132  
- Vendo mobile per sala in massello di noce classico. Ottimo stato. Euro 1.200,00. Tel. 3282034332 Orari serali.

## La Goccia Briantea è Aperta a tutti ...

Per partecipare alle rubriche, inviare articoli, fotografie, consigli e suggerimenti manda un messaggio a: [info@lagocciabrianza.com](mailto:info@lagocciabrianza.com) o invia una lettera a "LA GOCCIA" Via XXIV Maggio, 3 Rogeno (LC)

Anno II - Novembre 2005 - Numero 10 - Iscrizione al registro dei giornali e periodici del tribunale di Lecco 03/04 del 15/11/04 - Direttore Giovanni Marucci, Periodico mensile di informazione, politica, cultura, spettacolo, umorismo e associazionismo - Sede redazione: Rogeno (LC), Via XXIV maggio, 3 - Editore-proprietario: Associazione "La goccia" (Rogeno - LC, Via XXIV maggio 3) - Tipografia Effegiemme srl (Bosisio Parini - LC, Via Caminanz 3)

## SCUOLA DELL'INFANZIA "A. RATTI"

I bambini attendono con gioia il Natale

Il nostro Progetto Educativo-Didattico di questo anno scolastico 2005 - 2006 ha come titolo: "LAVORANO PER NOI... E NOI DICIAMO GRAZIE!". Partendo dal tema del progetto, il Collegio docenti in collaborazione con i genitori, ha pensato di realizzare un semplice presepe vivente che coinvolgerà i genitori con i loro bambini come protagonisti di alcuni mestieri che andremo a conoscere durante l'anno scolastico. I bambini animeranno le varie tappe con canti o poesie o filastrocche. Il percorso che faremo vuole esprimere il viaggio di Maria e Giuseppe da Nazareth a Betlemme e il cammino dei pastori verso la grotta accorsi per vedere ciò che l'angelo aveva loro annunciato: " Non temete vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore che è il Cristo Signore". La rappresentazione si realizzerà (avverrà) Domenica 18 dicembre 2005 a partire dalle ore 14. La partenza è prevista in Piazza della Chiesa. L'arrivo presso la Scuola dell'Infanzia di Rogeno.  
*La direttrice e le insegnanti*

## la GOCCIA ... di evasione

... a cura di S. M.

In libreria il nuovo romanzo di Dan Brown, "La verità dei ghiacci". Dopo "Il codice Da Vinci", che è stato il libro più letto in Italia nel 2004 e "Angeli e demoni", Dan Brown ci trasporta nel mezzo degli intrighi del potere americano. Al centro della storia, il ritrovamento, fatto dagli scienziati della Nasa, di un meteorite sepolto sotto i ghiacci del circolo polare artico. Non spendo troppe parole su un Dan Brown nuovo e sorprendente, forse troppo somigliante a un Clive Cussler; non aspettatevi un trattato di alta letteratura, il suo stile è più commerciale, anche se la scorrevolezza, i continui colpi di scena e il finale non scontato, rendono il romanzo abbastanza godibile. Due righe per il precedente romanzo: "Angeli e demoni". Il protagonista, Robert Langdon, lo studioso di iconologia de "Il codice Da Vinci", si trova a risolvere un enigma-complotto che coinvolge gli "illuminati": antica setta di scienziati perseguitati in secoli oscuri dalla Chiesa cattolica. Uno scienziato dei laboratori del CERN a Ginevra, orrendamente mutilato e con un segno impresso a fuoco sul petto, simbolo degli illuminati è il creatore di un'arma sperimentale ancora più potente del nucleare, la quale minaccia a Roma il Vaticano, dove tra poco avrà inizio il conclave per l'elezione del nuovo papa. Con il suo ritmo inesorabile, una corsa contro il tempo, una bellissima passeggiata tra le vie e le cattedrali di Roma, accompagnati da un esperto d'arte. A volte crudo e a tinte forti, non scordatevi che è solo un romanzo. Lo sapevate che a Roma si può partecipare a un tour proprio sui luoghi "danbrowniani" ?

### I libri più letti

- 1° LA VERITA' DEI GHIACCI DAN BROWN Mondadori 18,60
- 2° SCONOSCIUTO 1945 GIAMPAOLO PANSA Sperling & Kupfer 18,00
- 3° L' ESULE ALLAN FOLSOM Longanesi 18,60
- 4° I FIGLI NON CRESCONO PIU' PAOLO CREPET Einaudi 11,50
- 5° IL BROKER JOHN GRISHAM Mondadori 18,60
- 6° LA FIGLIA DEL PODESTA' ANDREA VITALI Garzanti 15,00
- 7° ELDEST. L 'EREDITA' VOL. 2 CHRISTOPHER PAOLINI Fabbri 15,90
- 8° L' UOMO DI SIVIGLIA WILSON ROBERT Superpocket 4,90
- 9° IL VANGELO DEL VERO ANTI-MILANISTA ELIO CORNO Eco 13,50
- 10° NORDEST MASSIMO CARLOTTO VIDETTA MARCO E/O 15,00

## la GOCCIA ... di sapore

### BACCALA' MEDITERRANEO

500 g di baccalà ammollato, 500 g di pomodori pelati, 300 g di patate, 60 g di olive nere, 2 spicchi di aglio, 1 mazzetto di basilico, 1 mazzetto di prezzemolo, pepe, sale.  
In una casseruola rosolate gli spicchi d'aglio vestiti con l'olio e fateli imbianchire. Aggiungete i pomodori pelati spezzettati grossolanamente. Cuocete a fiamma vivace per una decina di minuti. Salate e pepate.  
Aggiungete le patate lavate, pelate e tagliate a tocchetti. Unite pure il baccalà sgocciolato e tagliato a filetti.  
Mettete nella padella anche il prezzemolo e il basilico tritati e le olive. Abbassate la fiamma, incoperchiate e cuocete per circa 20 minuti.





